

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA

Ufficio Scolastico Provinciale di Modena



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"LAZZARO SPALLANZANI"**

Via Solimei, 21/23 – 41013 Castelfranco Emilia (MO)

Tel. 059 926022 – Fax. 059 923914

C.F. 80010590364

E-mail: mois011007@istruzione.it

CLASSE 5 APM

Anno Scolastico 2024/2025

Protocollo n. 12005/4.10

del 15/05/2025

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2025

INDIRIZZO PROFESSIONALE AGRARIO

**Servizi per l'agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei
prodotti del**

territorio e gestione delle risorse forestali e montane

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 4
1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 4
1.2 PROFILO DELLA CLASSE	pag. 6
1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	pag. 8
2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	pag. 11
3. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA (con risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica)	pag. 12
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	pag. 19
ALLEGATO 1 - CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE con esplicitazione obiettivi specifici di apprendimento, contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati; uda realizzate	pag. 19
ALLEGATO 2 - Tracce Simulazioni - Simulazione I prova - Simulazione II prova Simulazione colloquio (data dello svolgimento)	pag. 67
ALLEGATO 3 - Griglie di valutazione - Griglia Condotta - Griglia I prova - Griglia II prova - Griglia Colloquio orale	pag. 79

ALLEGATO 4 - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	pag. 89
USCITE DIDATTICHE/VIAGGI DI ISTRUZIONE	pag. 92
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 93
FASCICOLI RISERVATI IN ALLEGATO AL PRESENTE DOCUMENTO	

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lucesole Gabriele	Insegnamento Religione Cattolica			
Cappi Elisa	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche, Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale, Agricoltura sostenibile e biologica			X
Cappi Elisa	Esercitazioni agrarie			X
Manzella Domenico	Alternativa alla Religione Cattolica			
Pelosi Francesco Paolo	Scienze motorie e sportive			X
Colangelo Michele	Logistica e marketing dei prodotti alimentari		x	x
Brazzale Ilaria	Lingua Inglese		X	X
Torchi Elisabetta	Matematica	X	X	X
Romano Davide Maria	Agronomia del territorio agrario e forestale, Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale, Agricoltura sostenibile e biologica			

Fichera Federico	Lingue e letteratura italiana, Storia			
Ciuffreda Antonio	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale, Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche			
Faccioli Luca	Sostegno			
Marianucci Michela	Sostegno			
Menozzi Chiara	Sostegno			

1.2 PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 APM è composta da 17 allievi di cui 13 studenti e 4 studentesse.

In classe è presente un alunno con certificazione L.104 che segue una programmazione differenziata rispetto agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti (O.M. 90/2001, art.15).

Si segnala inoltre la presenza di 3 alunni con DSA e un alunno con BES.

Non sono presenti alunni ripetenti dallo scorso anno.

Dal punto di vista comportamentale la classe appare abbastanza rispettosa nei confronti dei docenti e discretamente attenta alle regole scolastiche.

Gli studenti presentano peculiarità, attitudini e approcci allo studio differenti: una parte dimostra interesse e profondo impegno costante, è dotata di una buona capacità di analisi e sintesi dei contenuti proposti; una restante parte porta avanti il percorso con qualche incertezza e incostanza nell'applicazione, limitandosi all'apprendimento dei concetti fondamentali per il conseguimento degli obiettivi minimi. In effetti, l'impegno nello studio non risulta essere omogeneo ed è in alcuni casi debole e discontinuo: proficuo e costante per una parte della classe, approssimativo e non costante per altri.

Ne consegue che una parte della classe raggiunge buoni risultati, esibendo conoscenze, capacità di approfondimento e riflessioni personali; un'altra parte, pur raggiungendo conoscenze sufficienti o discrete, risulta un po' carente nella rielaborazione personale dei contenuti.

La frequenza non è stata sempre regolare: in riferimento ad alcuni può definirsi assidua; altri, invece, hanno fatto registrare un numero significativo di assenze, alcune delle quali possono essere definite strategiche; altre dovute a molteplici fattori, quali questioni di salute, questioni personali e familiari.

Rispetto ai livelli di partenza, alle competenze di base e all'acquisizione dei contenuti disciplinari e dei linguaggi settoriali, la classe risulta sostanzialmente divisa in 4 fasce di livello:

1. Alunni che, a causa di discontinuità e superficialità nell'impegno, oppure a causa di lacune pregresse, continuano ad avere difficoltà più o meno gravi in alcune discipline;

2. Alunni che grazie a buone capacità, nonostante l'impegno alterno, hanno ottenuto risultati globalmente sufficienti;
3. Alunni che grazie ad un impegno costante e diligente hanno raggiunto pienamente la sufficienza;
4. Alunni che grazie a buone capacità unite ad interesse ed impegno hanno raggiunto un buon livello di preparazione.

1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

La sede di Montombraro è specializzata nelle produzioni tipiche dell'ambiente collinare e montano, nell'ambito della produzione biologica. Il settore più importante è relativo alla coltivazione e trasformazione delle piante officinali in saponi, olii essenziali e shampoo e nella coltivazione di prodotti del bosco e del sottobosco.

L'azienda

L'Istituto è dotato di aziende nelle quali gli studenti possono effettuare esperienze pratiche, su piante officinali e su altre coltivazione tipiche della zona collinare e montana.

I laboratori

Sono presenti laboratori di:

Chimica/Scienze

Informatica

Cosmetica

Erboristeria

Trasformazioni agroalimentari

Progetti Europei

Questa Sede è coinvolta in diversi progetti europei: Erasmus Plus, Gemellaggio Giappone.

Le serre

La serra di Montombraro è stata inaugurata ad Ottobre 2002, ed è dotata di climatizzazione automatica. Gli studenti possono effettuare esperienze pratiche, su piante officinali e su altre piante tipiche della zona collinare e montana.

I prodotti

Di rilievo: produzione di cosmetici a base di piante officinali (saponi, shampoo, bagnoschiuma, profumi); produzione chips di mele essiccate e sale aromatico con erbe di montagna; produzione di piante officinali, floricole ed orticole nel periodo primaverile, produzione orto-frutticola nel periodo estivo.

Competenze specifiche di indirizzo:

- Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.
- Gestire sistemi di allevamento, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni.
- Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.
- Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali.
- Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.
- Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.
- Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agro forestale, zootecnica e agroindustriale.
- Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.
- Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, adottando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.
- Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

QUADRO ORARIO PROFESSIONALE AGRARIO					
Agricoltura e sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane					
SEDE DI MONTOMBRARO					
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	2	2	2
Storia	-	2	2	2	2
Geografia	2	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto Economia	2	2	-	-	-
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/Att. alternativa	1	1	1	1	1
Potenziamento INVALSI (Matematica, Italiano, Inglese)	2	2	-	-	3
AREA DI INDIRIZZO					
TIC	2	2	-	-	-
Scienze Integrate	4	4	-	-	-
Ecologia e Pedologia	4	4	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4	4	-	-	-
Lab. biologia e chimica applicata ai processi di trasformazione	-	-	3	3	-
Agronomia del territorio agrario e forestale	-	-	2	2	2
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	-	-	3	3	3
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	-	-	3	3	4
Gestione e valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale	-	-	3	3	3
Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari	-	-	2	2	2
Agricoltura sostenibile e biologica	-	-	2	2	2
Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali	-	-	-	-	2
Potenziamento STEAM	1	1	-	-	-
INNOLAB	-	-	3	3	-
Esercitazioni agrarie	3	3	3	3	3
TOTALE UL 50'	38	38	38	38	38
COMPRESENZE	7*	7*	6*	5*	5*

* UL compresenza calcolate sul piano del progetto autonomia 50' di Istituto

2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	
Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	<i>Si rimanda alla Programmazione Dipartimenti</i>
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF</i>
Credito scolastico	Si rimanda al fascicolo degli studenti

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI IN 5 °
Referente a.s. 2024/2025: Prof.ssa Fichera Federico

Si ricorda che:

- l'insegnamento della disciplina Educazione Civica è trasversale,
- il n° minimo di UL di EC in ciascuna classe dovrà essere di **39 UL** (pari a 33 ore, come previsto dalla L. 92/2019),
- le attività proposte sono, ove possibile, di natura laboratoriale e/o tendenti alla partecipazione e cittadinanza attiva,
- l'insegnamento ruota intorno a **tre nuclei tematici** principali:

1. Costituzione	
2. Sviluppo sostenibile	
3. Cittadinanza digitale	
Etica Fiscale	Perché pagare i tributi Evasione Fiscale

UDA SALUTE QUINTE

		Discipline/Indirizzo		
Classe	Progetto	Discipline coinvolte	Contributo	Attività di approfondimento
5APM	Prevenzione e Donazione	Sc. Motorie	attività motoria come prevenzione alle malattie metaboliche ed alle devianze sociali	Progetti: AVIS, ADMO, AIDO, ANT (melanoma).
		Religione	Il valore del dono	
5APM	Insieme per capire - Dipendenze: gli effetti sul cervello di droghe, alcol e tecnologie.	Inglese	Incontro on-line con Giulio Maira, uno dei massimi chirurghi italiani del cervello a livello internazionale	

Tabella per la programmazione delle ore di Educazione Civica

L'insegnamento di Educazione Civica è trasversale e il numero minimo di ore per ogni annualità è di 33 (= 39 UL/as.). Le attività proposte saranno prioritariamente di natura laboratoriale e/o tendenti alla partecipazione e alla cittadinanza attiva. L'insegnamento ruota intorno a tre nuclei tematici principali: 1. Costituzione; 2. Sviluppo sostenibile; 3. Cittadinanza digitale.

Logo progetto	Titolo Uda/ Progetto/ attività	Periodo di svolgimento	Insegnamenti coinvolti	UL parz.	UL totali
	COSTITUZIONE - CITTADINANZA ATTIVA E LEGALITÀ Percorso di educazione civica promossa dalla FONDAZIONE CORRIERE DELLA SERA attraverso il progetto "INSIEME PER CAPIRE". Al link https://www.fondazionecorriere.corriere.it/iniziative/insieme-per-capire-24-25/?app=290329-20241106-110000-770 sono disponibili le proposte per quest'anno scolastico e le registrazioni degli incontri già svolti che possono costituire uno o più percorsi. Partecipazione al webinar <i>Le parole sono pietre: riconoscere e contrastare la lingua dell'odio</i>	30/10/2024	Tecniche	1	3
		07/11/2024	Italiano/Storia	2	
25 NOVEMBRE Giornata internazionale CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE 	GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE. In occasione della ricorrenza istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, tramite la risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha designato il 25 novembre come data della ricorrenza e ha invitato i governi, le organizzazioni internazionali e le ONG a organizzare in quel giorno attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della non violenza contro le donne. Visione del film "C'è ancora un domani" di Paola Coltellesi presso il cinema "Antica filmeria Roma" di Zocca, con conseguente analisi e dibattito sulla pellicola. Dibattito in classe su particolari tematiche riguardanti la violenza sulle donne e i femminicidi.	26/11/2024	Tecniche, Italiano e Storia Agricoltura	6 2	8
	Prevenzione e Donazione Il percorso ha proposto una riflessione su povertà, guerre, sfruttamento, discriminazione e negazione dei diritti umani, con un approfondimento su diversi contesti	da settembre a dicembre 2024	Religione/ IRC	7	7

	geografici (Africa, Asia, Medio Oriente, America Latina) e su problematiche come il traffico di esseri umani, le disuguaglianze economiche e sociali, e la repressione delle minoranze (prevenzione). Nella seconda parte, gli studenti sono stati suddivisi in gruppi e invitati a mettersi nei panni di "salvatori del mondo", con la possibilità di intervenire sui grandi problemi globali. Attraverso ricerche, analisi e circle time finale, hanno proposto soluzioni creative e discusso le loro idee in modo costruttivo. Il percorso si è concluso con una riflessione su neuroscienze, empatia e valore del dono, evidenziando l'importanza dell'agire solidale (donazione).				
	A scuola di Europa <i>Il secondo percorso si è concentrato sullo sviluppo della consapevolezza civica europea, con l'obiettivo di far conoscere la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, le sue istituzioni, la storia del processo di integrazione e le sfide attuali.</i> <i>Tra i temi affrontati i conflitti attuali (Russia-Ucraina, Palestina-Israele) e la percezione degli studenti rispetto alla diversità, al fine di promuovere atteggiamenti fondati su legalità, solidarietà e partecipazione responsabile.</i>	da gennaio a maggio 2025	Religione/ IRC	10	10
	GIORNATA DELLA MEMORIA. In occasione della ricorrenza internazionale, celebrata il 27 gennaio di ogni anno come giornata per commemorare le vittime dell'Olocausto, sono stati proposti dibattiti, documentari e riflessioni sull'argomento in classe.	27/01/2025 28/01/2025 29/01/2025 15/02/2025 18/02/2025	Matematica/Tecniche Italiano/Storia Agronomia	3 2 2	7
	IL GIORNO DEL RICORDO. il 10 febbraio, è stato istituito dalla legge 92/2004 per commemorare la tragedia delle foibe e l'esodo giuliano-dalmata. Le attività proposte in classe sono servite a promuovere la conoscenza di questi eventi storici tra gli studenti	febbraio /2025	Agronomia/Italiano e Storia	4	4
	Visione film "Dark Waters" e simulazione processo con agricoltori, azienda chimica (DuPont) e giuria. La classe ha svolto il role-play di un processo legale, rappresentando le parti in causa con argomentazioni supportate da materiali proposti dalla docente e producendone di aggiuntivi.	Aprile 2025	Inglese	4	4

	LEGALITA' FISCALE. L'obiettivo delle attività proposte in classe sono quelle di promuovere la legalità e il senso civico	Aprile 2025	Marketing	2	2
				TOTALE UL EDUCAZIONE CIVICA	45

<i>Ripartizione delle 33 ore annuali (39 UL) tra le diverse discipline coinvolte nei progetti scelti nei CdC delle classi</i>	Religione, Italiano, Logistica e Marketing Esercitazioni, Inglese, Gestione e valorizzazione, Tecniche, Matematica, Agronomia
Tipologia di verifica	- verifiche formative - verifiche sommative - verifiche orali - verifiche su lavori autoprodotti dagli alunni

Strumenti di valutazione	Verranno valutati: • il processo del lavoro di preparazione (collaborazione, interazioni capacità di superare le difficoltà, trasferibilità); • costanza e partecipazione in termini di frequenza alla DDI (eventuale); • presentazione del lavoro/prodotto, in termini di chiarezza, comprensibilità, pertinenza, attendibilità, creatività; • acquisizione di un lessico tecnico; • autovalutazione degli studenti; • il prodotto finale deve rispondere alle richieste del docente, la grafica e i contenuti devono essere chiari e ben definiti; • processo di cooperative learning; La valutazione avverrà al termine di ciascuna prova, sia essa disposta dal docente della disciplina in termini individuali o di gruppo. Resta inteso che, come da disciplina normativa vigente, la valutazione finale (I° e II° quadrimestre) avverrà in sede di Consiglio di classe, dietro proposta della Referente di Educazione civica. Tutti i docenti terranno conto delle finalità che si propone la disciplina, ai sensi della Legge 92/2019, nonché della normativa quadro concernente i criteri complessivi di valutazione del profitto e quindi, tra gli altri, il grado di autonomia e di responsabilità dimostrato dagli studenti nell'esecuzione del compito e i progressi registrati in itinere. Criteri per la valutazione dell'eventuale prodotto e/o verifica, intermedi e finali, svolto/sostenuta in gruppo o singolarmente: rispondenza del prodotto in termini di funzionalità allo scopo e ai destinatari; correttezza ed efficacia comunicativa; correttezza, completezza e pertinenza della documentazione prodotta; correttezza nella realizzazione delle consegne; pertinenza e appropriatezza nell'utilizzo di lessico tecnico riferito alle specifiche discipline. Tutti i criteri innanzi indicati sono da intendersi "calibrati" nel caso di alunni DSA/BES e H in rapporto con gli specifici Piani approvati in sede di Consiglio e alla luce di quanto in essi previsto.
--------------------------	--

6. Modalità di recupero, sostegno, potenziamento

Sono svolte attività di recupero in itinere in tutte le discipline, con corso di recupero in Economia agraria per gli alunni con valutazione negativa al primo quadrimestre, come stabilito nel PTOF. Diverse azioni di sostegno, anche individuali, sono state attuate da tutti i docenti per far fronte a particolari difficoltà degli alunni durante il percorso di apprendimento. Il potenziamento delle eccellenze è avvenuto sia a scuola, ad esempio durante i momenti in cui il resto della classe è impegnato nelle attività di recupero, sia a casa con la consegna di specifici compiti. Nello specifico delle singole discipline e delle relative strategie di recupero, si rimanda ai piani disciplinari presenti sul sito della scuola, sezione curriculum.

ALLEGATO 1

CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

con esplicitazione degli obiettivi specifici di apprendimento,
contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo,
criteri e gli strumenti di valutazione adottati,
gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati
(titolo dei libri di testo, etc,)

MATERIA: Insegnamento della Religione Cattolica

DOCENTE: Lucesole Gabriele

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 17 studenti, di cui 4 avvalentesi dell'IRC. Il gruppo degli avvalentesi ha mostrato particolare ricettività e partecipazione attiva, soprattutto nei momenti di dialogo etico e riflessione esistenziale. Particolarmente significativa è stata la discussione sull'*Ikigai* e la costruzione del proprio progetto di vita, che ha favorito un confronto autentico e maturo. Il coinvolgimento dei non avvalentesi è stato più limitato, ma sono stati attuati momenti comuni in Educazione Civica, con apertura al dialogo su tematiche etiche e di cittadinanza attiva.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Il percorso ha mirato a sviluppare:

- **Competenza alfabetica funzionale**, attraverso l'esposizione di riflessioni e lavori scritti;
- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare**, con momenti di autoriflessione e lavoro cooperativo;
- **Competenza in materia di cittadinanza**, tramite l'elaborazione di proposte concrete in risposta a problemi globali;
- **Competenza imprenditoriale**, attraverso esercitazioni di problem-solving a problemi individuali e globali;
- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**, grazie a confronti interculturali, visioni di documentari, testimonianze dirette, attività multimediali e circle time.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI IRC

Traguardi Sviluppo Competenze (TSC)

Sviluppare un maturo senso critico costruendo il proprio progetto di vita

Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA):

- **Conoscenze:**
 - Il ruolo della religione nella società contemporanea (secolarizzazione, pluralismo, globalizzazione).
 - La concezione cristiano-cattolica della persona

- Linee storiche dello sviluppo del cristianesimo e della cultura europea.
- **Abilità:**
 - Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.
 - Riflettere sul proprio progetto di vita alla luce delle grandi domande esistenziali.

Attività principali:

- Domande di senso con spunto artistico (quadro di Gauguin);
- Modello personalistico e Agape cristiana;
- Riflessioni sui propri valori personali ed esercitazione su come esprimerli concretamente nella vita e nel lavoro
- Educazione alla cittadinanza attiva: povertà, guerre, disuguaglianze, repressioni (con riferimenti a paesi e situazioni attuali);
- Problem-solving su problemi globali con circle time e presentazioni;
- Approfondimenti sui conflitti internazionali (Ucraina-Russia, Israele-Palestina);
- Il valore del dono (come contribuire personalmente ad un mondo migliore) in dialogo con riferimenti autorevoli, psicologia e neuroscienze.
- Personale progetto di vita & senso della vita
- “Vocazione” e “Ikigai”.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione frontale e guidata, discussione maieutica, flipped classroom, self-authoring, circle time, problem-based learning, analisi di casi. Utilizzo sistematico di Google Classroom per l'organizzazione e condivisione delle attività.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Video da YouTube (Geopolitica, testimonianze, neuroscienze);
- Risorse digitali (audio, articoli, infografiche);
- Google Classroom per lavori condivisi e produzione di elaborati multimediali;
- Mappe concettuali e fonti ufficiali.

6. TEMPI

1 UL settimanale, comprensiva delle ore dedicate all'Educazione Civica nel primo quadrimestre, in attesa della nomina del docente di alternativa.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

- Verifiche orali individuali (domande flash dal posto);

- Partecipazione attiva al dialogo educativo (interventi spontanei, ascolto, argomentazione);
- Lavori di gruppo e riflessioni scritte;
- Precisione e cura nell'utilizzo degli strumenti didattici;
- Coerenza e originalità nella produzione di elaborati personali e cooperativi.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2025

Il Docente
Gabriele Lucesole

MATERIA: Alternativa alla Religione Cattolica

DOCENTE: Manzella Domenico

- 1. PROFILO DELLA CLASSE:** il gruppo di studenti frequentanti il corso di Alternativa IRC è di 13 alunni: 3 femmine e 10 maschi. Nel gruppo è presente anche uno studente L.104 della classe.
- 2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP):**
 - Competenza alfabetica funzionale
 - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- 3. PROGRAMMA SVOLTO DI ALTERNATIVA IRC**
 - Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"), il processo di formazione dell'Unione europea, il Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni.
 - Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.
- 4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE:** brainstorming, didattica multimediale, attività laboratoriali (cooperative learning), flipped classroom, lezione frontale, lezione partecipata.

5. **MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO:** slide, contenuti video, fotografie, film, libri per letture di estratti per l'approfondimento.
6. **TEMPI:** 1ul/settimana, dal 10/12/2024 al 07/06/2025
7. **CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA:**
- **CRITERI:** Completezza e precisione - Padronanza del linguaggio - Ordine, logica, tempi e spazi - Aderenza del prodotto in relazione alla comprensione delle richieste - Lavoro di gruppo.
 - **MODALITA':** Formativa: attraverso domande proposte dall'insegnante sul modulo in fase di svolgimento. Sommativa: attività di gruppo valutate impostate secondo i criteri del cooperative learning; verifica sommativa strutturata; attività individuale di lettura, analisi e comprensione del testo finalizzata alla produzione di un elaborato creativo.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2025

Il Docente
Manzella Domenico

MATERIA: Scienze motorie e sportive

DOCENTE: Pelosi Francesco Paolo

1. **PROFILO DELLA CLASSE** La classe 5APM è composta da 17 allievi, di cui 1 con certificazione L.104. che segue una programmazione differenziata rispetto agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti (O.M. 90/2001, art.15) e 3 studenti DSA. La classe ha partecipato con interesse e impegno al dialogo educativo facendo registrare risultati più che sufficienti. Alcuni alunni, grazie a buone capacità motorie di base e ad un ricco vissuto motorio, hanno conseguito eccellenti risultati. Dal punto di vista disciplinare, i ragazzi hanno sempre avuto un comportamento serio e responsabile, permettendo di lavorare in un clima di piena armonia. Le competenze e le conoscenze della disciplina sono state ampiamente conseguite. La frequenza durante l'anno scolastico è stata regolare.

2. **COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

COMPETENZA	CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA
1. Comunicazione nella madrelingua	Gli alunni sono in grado di spiegare il metodo

	utilizzato nelle attività motorie.
2. Comunicazione nelle lingue straniere	Riescono ad utilizzare termini tecnici in lingua straniera nei principali sport.
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Gli alunni sanno avvalersi di un linguaggio adeguato nello studio del funzionamento dei vari apparati del corpo umano.
4. Competenza digitale	Sono in grado di fare ricerche sul web sui diversi argomenti trattati ed utilizzare diverse metodologie per presentarle.
5. Imparare a imparare	La maggior parte di essi è consapevole di come gestirsi nel lavoro motorio.
6. Competenze sociali e civiche	C'è condivisione sulle responsabilità del gruppo riguardo gli esiti finali delle attività svolte. Sanno adottare le regole del fair play.
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	E stata premiata la capacità dei ragazzi nel risolvere situazioni di difficoltà durante le attività proposte.
8. Consapevolezza ed espressione culturale	Tutta la classe è consapevole dell'importanza del movimento come una delle più importanti fonti di benessere, sia mentale che fisico, riuscendo così ad esprimere le proprie emozioni con il linguaggio del corpo

3. PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Condizionamento organico

Corsa aerobica e di resistenza

Esercizi per il potenziamento muscolare a carico naturale e con piccoli sovraccarichi

Esercizi per migliorare l'elasticità muscolare e la mobilità articolare

Capacità coordinative: generali e speciali

Circuit Training

CONOSCENZA PRATICA DELLE DISCIPLINE SPORTIVE

Giochi di squadra richiedenti il rispetto di regole predeterminate, l'assunzione di ruoli, l'applicazione di schemi di gioco con particolare riferimento alle seguenti discipline sportive:

-Pallavolo

-Pallacanestro

-Badminton

- Calcetto
- Dodgeball

Nella parte finale dell'anno scolastico si è cercato di stimolare gli alunni ad una maggiore autonomia attraverso brevi fasi di gioco gestite autonomamente.

TEORIA:

- Regolamento generale dei giochi sportivi;
- I principali organi e apparati del corpo umano;
- Effetti del movimento sui vari apparati;
- Il fair play.

Obiettivi minimi: conoscere la funzione dei principali organi e apparati del corpo umano e relativi benefici.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Ogni esercizio è stato spiegato prima oralmente, poi è stato dimostrato e ne sono stati illustrati le finalità per motivare gli alunni e per facilitare l'apprendimento. Si è tenuto conto della progressività dello sforzo e dell'incremento graduale del carico. Si è operato sul potenziamento delle capacità coordinative attraverso l'apprendimento dei gesti fondamentali dei giochi sportivi proposti.

Sono stati utilizzati i seguenti metodi di lavoro:

- Metodo deduttivo - induttivo;
- Presentazione del compito analitico-globale;
- Lezione frontale;
- Esercitazioni pratiche;
- Lavoro a stazioni.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

È stato utilizzato tutto il materiale presente nella palestra dove si svolgeva l'attività motoria (Palestra dell'istituto).

6. TEMPI

Due ore settimanali, durante le quali sono state svolte le unità didattiche programmate. Il primo periodo scolastico è stato dedicato al condizionamento organico e al potenziamento fisiologico.

Le altre unità didattiche di apprendimento sono state svolte, con tempi diversi, durante tutto l'anno.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Nella valutazione si è tenuto conto della situazione di partenza, per proseguire con test pratici ripetuti in diversi momenti dell'anno scolastico. Per quel che concerne la parte teorica, sono state fatte domande orali durante lo svolgimento della lezione pratica. Gli alunni esonerati, in diversi momenti dell'anno scolastico hanno elaborato tesine e presentazioni sugli argomenti teorici, inoltre hanno contribuito al lavoro di arbitraggio, organizzazione e progettazione della lezione.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2025

Il Docente
Pelosi Francesco Paolo

MATERIA: Logistica e marketing dei prodotti alimentari**DOCENTE: Colangelo Michele****1. PROFILO DELLA CLASSE**

La classe, ha mostrato un grande interesse verso la materia e si è sempre dimostrata abbastanza attenta e partecipativa.

La classe dimostra di avere ottime conoscenze sui macro argomenti della materia e questo anche grazie alle conoscenze acquisite nell'anno precedente. Le metodologie utilizzate, oltre alle lezioni frontali, sono state la didattica laboratoriale, per svolgere compiti di realtà (prodotti multimediali) al fine di consentire l'applicazione dei concetti teorici a problemi pratici. Inoltre si è privilegiato l'uso di lezioni partecipate sia per consolidare le conoscenze degli argomenti e sia per abituare gli studenti ad operare nei collegamenti ed orientarsi nella disciplina. Nel corso dell'anno la frequenza degli studenti è stata abbastanza regolare e la quasi totalità della classe ha mostrato un impegno costante. Non tutti sono riusciti in maniera omogenea a raggiungere gli obiettivi finali con lo stesso risultato ma le valutazioni sono, nel complesso, molto positive

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenze	Contributo alla disciplina
Spirito di imprenditorialità	Attraverso lo studio del Marketing strategico e sostenibile del Business Plan, si è contribuito a stimolare lo spirito di iniziativa ed a fornire gli strumenti per un eventuale percorso di autoimprenditorialità
Competenza digitale	Competenze raggiunte nelle varie Uda attraverso la realizzazione di prodotti multimediali e contenuti digitali utilizzando diversi dispositivi software e tecnologie digitali come Canva, pacchetto Microsoft Office

Imparare a imparare	Tutti gli argomenti hanno contribuito a far acquisire agli alunni l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio studio anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale sia in gruppo.
Competenze sociali e civiche	Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistico, culturali e enogastronomiche del territorio.
Consapevolezza ed espressione culturale	Tutti gli argomenti hanno contribuito a far acquisire agli alunni la capacità di sapersi valutare, confrontare in modo rispettoso verso gli altri. Gli alunni hanno lavorato in gruppi e sono riusciti ad organizzarsi, prendere decisioni e gestire i conflitti.
Organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane	Tali competenze sono state raggiunte anche grazie allo studio del Business Plan
Reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi	Lo studio di questa materia avviene attraverso l'utilizzo di supporti informatici per fare ricerche on line, consultando fonti ufficiali e attendibili, predisporre presentazioni digitali
Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti	Tali competenze sono state raggiunte grazie allo studio del marketing strategico, del web marketing e del marketing territoriale.
Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.	Competenza raggiunta grazie allo studio del mark up.

Adeguare e organizzare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici del territorio allineandoci al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030	Tali competenze sono state raggiunte grazie allo studio del marketing territoriale
--	---

3. PROGRAMMA SVOLTO DI LOGISTICA E MARKETING

IL MARKETING STRATEGICO

Obiettivi del marketing strategico
Analisi dei clienti e della concorrenza
Analisi della domanda
Analisi Swot
Segmentazione, target e posizionamento
Piano di marketing

IL MARKETING OPERATIVO

Marketing mix

Prodotto

Prezzo

Distribuzione

Comunicazione

GLI ELEMENTI DEL MARKETING TERRITORIALE

Lo studio del territorio
Finalità del marketing territoriale
I soggetti del marketing territoriale

IL BUSINESS PLAN

Finalità del Business Plan
Contenuto del Business Plan

UDA

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Nel corso dell'anno scolastico sono state utilizzate metodologie didattiche diverse, in modo alternato, con l'obiettivo di rendere più interessanti le lezioni ma soprattutto sollecitare l'attenzione degli alunni. Sono state utilizzate le seguenti metodologie: didattica laboratoriale nel laboratorio informatico, lezione partecipata, lezione centrata sulla discussione, lezione basata sulla ricerca.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Materiale fornito dal docente

Strumenti multimediali

Classroom

6. TEMPI

2 UL settimanali

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Gli strumenti di verifica e valutazione adottati del corso dell'anno scolastico sono stati diversificati (verifiche sommative scritte e orali e verifiche formative); i criteri sono quelli previsti dal PTOF.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2025

Il Docente
(Michele Colangelo)

MATERIA: Lingua Inglese

DOCENTE: Brazzale Ilaria

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5APM è composta da 17 allievi, di cui 1 con certificazione L.104. che segue una programmazione differenziata rispetto agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti (O.M. 90/2001, art.15) e 3 studenti con DSA e 1 con BES.

Una piccola parte della classe si è dimostrata attenta e collaborativa durante le lezioni, maturando buone capacità di comunicazione nella lingua straniera per quanto riguarda le tematiche trattate in classe (principalmente ESP, microlingua).

La restante parte ha affrontato il lavoro in classe con più superficialità, maturando delle competenze comunicative sufficienti o non del tutto.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

- **Competenza Europee - CE 2- Competenza Multilinguistica:** Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
- **Competenza di Area Generale - IP.CG.05:** Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI INGLESE

UDA/Modulo	Argomenti
UDA Vigneto	Vines and Vineyards - What is a grape variety? - Climate and soil for grapes - Vineyard training systems - Environmental approaches in the vineyard (organic, sustainable, biodynamic) - Wine and Climate Change (<i>Video</i>) Portfolio UDA: - Why export? 12 reasons to consider trading internationally (<i>Article</i>) - Using the tool <i>Export Potential Map</i> to choose a country where to export your vineyard products - Sales channels: Wholesales, retail and online - How to organize an event at your vineyard - Create an <i>Instagram Post</i> to advertise your event <i>Tempi: settembre-dicembre</i>
Pollution	Air pollution - Acid rains: causes and effects - Possible solutions (<i>Listening</i>) Water pollution - Sources of water pollution - A special kind of water pollution: Eutrophication - Water and Agriculture Ground Pollution - Solid waste: general information - Disposal and Reduction

	- Alternative Energies Educazione Civica: Movie “Dark Waters” (2019) (ENG with ITA Sub), Role-play “Trial with farmers, chemical company (DuPont) and jury” (Evidence/Material ENG; Trial ITA). <i>Tempi: gennaio- aprile</i>
UDA Mele Zero Waste	Zero-waste: - Definition - <i>Cradle-to-cradle, cradle-to-grave</i> - The 5 Rs: Refuse, Reduce, Reuse, Recycle, Rot <i>Tempi: marzo</i>
INVALSI	Reading Comprehension (B1,B2) Listening Comprehension (B1,B2) <i>Tempi: 1UL a settimana dal 11/10/24 al 03/03/25</i>
George Orwell	- Biography - The dystopian novel - <i>Animal Farm</i> (1945) - <i>1984</i> (1949) <i>Tempi: aprile-maggio</i>

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Brainstorming
- Schemi e mappe
- Progetti UDA in laboratorio

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Classroom, YouTube, Google Presentazioni, applicativi per mappe concettuali e board (MIRO)

Libri di testo utilizzati: Barbara Centis, *Ecof@rming. Farming Practices for a Green World*, HOEPLI.

Silvia Minardi, *Training for a Successful Invalsi. Quaderno di allenamento alla Prova Nazionale di inglese per la Scuola Secondaria di Secondo Grado*, Pearson.

Materiali forniti dalla docente

6. TEMPI

3UL settimanali, di cui 1 dedicata alla preparazione alle prove INVALSI (dal 11/10/24 al 03/03/25).

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

- Test Orali
- Valutazione Portfolio UDA
- Verifiche di comprensione del testo

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2025

La Docente

Ilaria Brazzale

MATERIA: Matematica

DOCENTE: Torchi Elisabetta

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5APM è composta da 17 allievi, di cui 1 con certificazione L-104 che segue una programmazione differenziata e 5 studenti DSA.

Buona parte degli alunni si sono dimostrati interessati e collaborativi durante le lezioni, raggiungendo un buon livello di preparazione. Alcuni alunni hanno difficoltà e con fatica hanno raggiunto una preparazione sufficiente. Il comportamento è stato nel complesso rispettoso nei confronti del docente e anche dei compagni.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

capacità e disponibilità a usare modelli matematici di pensiero e presentazione formule, modelli, costrutti, grafici e diagrammi.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

MODULO 1: DOMINIO DI UNA FUNZIONE

Competenze	Conoscenze	Abilità	Conoscenze ed abilità di base
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, rappresentandole in forma grafica.	Definizione di funzione, dominio e codominio. Classificazione di funzioni. Condizione di realtà delle operazioni algebriche.	Individuare una funzione dal suo grafico. Individuare il dominio di una funzione dal suo grafico. Rappresentare il dominio di una funzione. Determinare e rappresentare il dominio di funzioni: - razionali intere (fattorizzate) - razionali fratte - irrazionali intere.	Definizione di funzione, dominio e codominio. Classificazione di funzioni. Individuare il dominio di una funzione dal suo grafico. Rappresentare il dominio di una funzione. Determinare e rappresentare il dominio di funzioni: - razionali intere (fattori di 1° grado) -razionali fratte (funzione omografica) -irrazionali intere (radicando di 1° grado).

MODULO 2: INTERSEZIONI CON GLI ASSI DI UNA FUNZIONE

Competenze	Conoscenze	Abilità	Conoscenze ed abilità di base
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, rappresentandole in forma grafica.	Condizione di appartenenza di un punto a due funzioni.	Individuare le intersezioni con gli assi di una funzione dal suo grafico. Rappresentare le intersezione con gli assi di una funzione Determinare e rappresentare le intersezioni con gli assi di funzioni: · razionali intere (fattorizzate) · razionali fratte · irrazionali intere.	Condizione di appartenenza di un punto a due funzioni. Individuare le intersezioni con gli assi di una funzione dal suo grafico. Rappresentare le intersezione con gli assi di una funzione. Determinare e rappresentare le intersezioni con gli assi di funzioni: · razionali intere (fattori di 1° grado) · razionali fratte (funzione omografica) · irrazionali intere (radicando di 1° grado).

MODULO 3: SEGNO DI UNA FUNZIONE

Competenze	Conoscenze	Abilità	Conoscenze ed abilità di base
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, rappresentandole in forma grafica	Segno di un binomio. Segno di un trinomio di secondo grado.	Individuare gli intervalli di positività e negatività di una funzione dal suo grafico. Rappresentare gli intervalli di positività e negatività di una funzione. Determinare e rappresentare il segno di funzioni · razionali intere (fattorizzate) · razionali fratte · irrazionali intere.	Segno di un binomio. Individuare gli intervalli di positività e negatività di una funzione dal suo grafico. Rappresentare gli intervalli di positività e negatività di una funzione. Determinare e rappresentare il segno di funzioni · razionali intere (fattori di 1° grado) · razionali (funzione omografica) · irrazionali intere (radicando di 1° grado).

MODULO 4: ANDAMENTO DI UNA FUNZIONE

Competenze	Conoscenze	Abilità	Conoscenze ed abilità di base
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, rappresentandole in forma grafica	Definizione intuitiva di: · limite infinito per x tendente ad un valore finito · limite finito per x tendente all'infinito · limite infinito per x tendente all'infinito · asintoto verticale orizzontale ed obliquo.	Calcolo di: · limite per x tendente ad un valore finito di semplici funzioni razionali fratte · limite per x tendente all'infinito di funzioni razionali fratte (forma indeterminata $\frac{\infty}{\infty}$). Determinazione di: · asintoto verticale ed orizzontale di semplici funzioni razionali fratte. Individuare l'andamento di una funzione dal suo grafico agli estremi del dominio e in corrispondenza di eventuali "buchi" del dominio. Rappresentare l'andamento di una funzione agli estremi del dominio e in corrispondenza di eventuali "buchi" del dominio. Determinare e rappresentare l'andamento agli estremi del dominio e in corrispondenza di eventuali "buchi" del dominio di funzioni razionali fratte.	Definizione intuitiva di: · limite infinito per x tendente ad un valore finito · limite finito per x tendente all'infinito · limite infinito per x tendente all'infinito · asintoto verticale, orizzontale ed obliquo. Calcolo di: · limite per x tendente ad un valore finito di funzioni razionali fratte · limite per x tendente all'infinito di semplici funzioni razionali fratte (forma indeterminata $\frac{\infty}{\infty}$) Determinazione di: · asintoto verticale ed orizzontale di semplici funzioni razionali fratte (funzione omografica). Individuare l'andamento di una funzione dal suo grafico agli estremi del dominio e in corrispondenza di "buchi" del dominio. Rappresentare l'andamento di una funzione agli estremi del dominio e in corrispondenza di eventuali "buchi" del dominio. Determinare e rappresentare l'andamento agli estremi del dominio e in corrispondenza di eventuali "buchi" del dominio di funzioni razionali fratte (funzione omografica).

MODULO 5: STUDIO DI FUNZIONE			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Conoscenze ed abilità di base
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, rappresentandole in forma grafica.	Studio di funzione.	Leggere il grafico di una funzione individuandone: • dominio • intersezioni con gli assi • segno • andamento agli estremi del dominio • asintoti. Rappresentare il grafico di una funzione dati: • dominio • intersezioni con gli assi • segno • andamento agli estremi del dominio • asintoti Studiare e rappresentare nel piano cartesiano, funzioni razionali fratte.	Leggere il grafico di una funzione individuandone: • dominio • intersezioni con gli assi • segno • andamento agli estremi del dominio • asintoti. Rappresentare il grafico di una funzione dati: • dominio • intersezioni con gli assi • segno • andamento agli estremi del dominio • asintoti.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Per ogni modulo si sono esplicitate conoscenze ed abilità da raggiungere, specificando quelle di base.

Le conoscenze ed abilità sono state esposte tramite lezioni frontali interattive impostate con esercizi guida per giungere gradualmente alla formalizzazione e alla generalizzazione dell'esercizio stesso. Quanto raggiunto in classe si è rinforzato dal lavoro a casa con adeguati esercizi, e, attraverso la correzione degli esercizi assegnati, sistematizzato in una o più lezioni successive.

Prima di ogni verifica si sono utilizzate un paio di ore di lezione per lo svolgimento di esercizi in preparazione, per gruppi di livello.

Dopo ogni verifica scritta si sono invitati gli alunni che non avevano raggiunto le abilità di base a richiedere lo sportello oppure, si sono assegnati esercizi di rinforzo da svolgere a casa, che sono stati corretti dall'insegnante. Per abilità non raggiunte dalla maggioranza della classe, si è predisposto materiale didattico per esercitazioni in classe durante le quali gli alunni, che avevano già acquisito le abilità richieste, erano i tutor dei compagni. E' seguita, quindi, la verifica di recupero centrata solo sulle abilità di base.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Appunti
- Schemi riassuntivi
- Calcolatrice scientifica non programmabile
- Laboratorio di informatica

6. TEMPI

4UL settimanali, di cui 1 dedicata alla preparazione alle prove INVALSI (dal 21/10/24 al 24/02/25).

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Le verifiche sono state sia orali che scritte.

Quelle orali, partendo dalla correzione dei compiti assegnati, puntavano alla valutazione delle conoscenze.

Le prove scritte, coerenti nei contenuti e nei metodi con il complesso di tutte le attività svolte, valutavano il raggiungimento delle abilità. In ogni prova c'erano esercizi atti alla valutazione delle abilità di base la cui correttezza portava alla sufficienza, ed altri per la valutazione di abilità intermedie ed avanzate.

E' concorso alla formulazione della valutazione, intermedia e finale, il livello di partecipazione e collaborazione alle lezioni.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2025

Il Docente
Elisabetta Torchi

MATERIA: Selvicoltura dendrometria e utilizzazioni forestali

DOCENTE: Ciuffreda Antonio

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe generalmente si è dimostrata discretamente rispettosa nei confronti del docente. Un piccolo gruppo ha dimostrato in modo costante durante l'anno scolastico un'elevata attenzione alle regole scolastiche, un comportamento corretto e collaborativo. Ha avuto nei confronti della materia un atteggiamento abbastanza positivo, partecipando in modo attivo alle lezioni ed un rapporto con l'insegnante molto costruttivo. Un secondo gruppo ha dimostrato un'attenzione alle regole accettabile, un comportamento vivace ma collaborativo, nei confronti della materia un atteggiamento altalenante, con periodi di calo di interesse e motivazione, una partecipazione per alcuni periodi poco attiva, ma nel complesso accettabile. Il rapporto con l'insegnante è stato comunque abbastanza costruttivo.

Dal punto di vista didattico si sono distinti 3 gruppi:

- un gruppo che ha pienamente raggiunto gli obiettivi programmati, che si è impegnato nello studio in modo costante, mantenendo un grado di attenzione e motivazione elevato verso gli argomenti affrontati, manifestando un'ottima capacità di analisi e sintesi dei contenuti proposti, approfondendo e arricchendoli con riflessioni personali;
- un secondo gruppo che ha raggiunto gli obiettivi programmati, dotato di una buona capacità di analisi e sintesi dei contenuti proposti, di approfondimento e di riflessioni personali, ma con incostanza nell'applicazione e nello studio e con un grado di attenzione e motivazione altalenante verso gli argomenti trattati, incostanza che ha pregiudicato risultati potenzialmente più apprezzabili;
- un terzo gruppo che ha raggiunto gli obiettivi programmati con più fatica, sia per lo scarso impegno nello studio e sia per lacune pregresse, con un grado di attenzione

e motivazione verso gli argomenti trattati non costante e appena sufficiente, faticando nell'analisi, nella sintesi e nella rielaborazione personale dei contenuti proposti.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

CE.03 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

CE.04 Competenza digitale

CE.05 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

CE.06 Competenza in materia di cittadinanza

CE.07 Competenza imprenditoriale

CE.08 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

IP.CI.A01: Proporre soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità e sicurezza coerenti con le normative nazionali e comunitarie.

IP.CI.A 03 Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.

IP.CG.02 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative di vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

IP.CG.08 - Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

IP.CG.11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI SELVICOLTURA DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI

La selvicoltura. la selvicoltura generale e speciale. La definizione di bosco. le funzioni del bosco. La multifunzionalità del bosco. La stazione. Classificazione delle piante di un bosco in base a pH, clima, umidità e luce.

Il governo del bosco. Il turno e la sua classificazione: tecnico, fisiocratico ed economico. I diradamenti. Il bosco a ceduo e a fustaia. I polloni primari e secondari. Le differenze tra ceduo e fustaia. La fustaia naturale e artificiale. La fustaia pura e mista. La fustaia monoplana e stratificata. La fustaia coetanea e disetanea. Il trattamento delle fustaie coetanee: taglio raso, tagli successivi. I vantaggi e gli svantaggi del taglio raso e dei tagli successivi. Il taglio di sementazione, il taglio secondario ed il taglio di sgombero. I tagli successivi a gruppi e a strisce. Il Trattamento delle Fustaie disetanee. Trattamento a taglio saltuario. Il diametro di recidibilità. Gli elementi costitutivi di un bosco ceduo: le ceppaie, i polloni e le matricine. I tipi di taglio: A ceppaia, Fuori terra, Raso terra, Tramarratura. Il ceduo semplice e matricinato. Il ceduo a sterzo. Il ceduo composto. Trattamenti del bosco ceduo.

L'arboricoltura da legno. Gli assortimenti legnosi e i requisiti legname: il legno da trancia, da sfogliato e da sega. La realizzazione di un impianto: le operazioni preliminari, la scelta della tipologia di impianto, la scelta della specie, le specie principali e secondarie, la consociazione, la densità ed il sesto di impianto, la messa a dimora.

La classificazione delle zone fitoclimatica del Pavari. La Carta della vegetazione reale del Fenaroli. Le tipologie di boschi: i boschi puri di conifere, i boschi puri di latifoglie, i boschi misti.

Dopo il 15 maggio, si programma la seguente attività didattica:

Il cantiere forestale. La gestione dei rischi e uso dei DPI: i rischi derivanti dalla vegetazione, i rischi atmosferici e climatici, i rischi derivati dall'orografia e dalle condizioni del terreno, i rischi derivanti da animali, insetti e microrganismi. Le fasi delle utilizzazioni forestali. Il ciclo tecnologico: abbattimento e allestimento (sramatura, sezionatura e scortecciatura). Abbattimento e allestimento di piante con forma regolare utilizzando la motosega: valutazione visiva preliminare, la zona di caduta e di pericolo, il taglio dei contrafforti, la tacca direzionale e la cerniera, il taglio di abbattimento, i tagli di allestimento. L'abbattimento e l'allestimento di piante con struttura irregolare: tipi di taglio, i cunei, l'uso del tirfor.

La dendrometria. Le misure dendrometriche delle piante: l'altezza, il diametro, l'ampiezza della chioma, l'età, l'accrescimento. La cubatura. Le tavole di cubatura. Gli strumenti di misura: il cavalletto dendrometrico, l'ipsometro, il ceduometro, il diametrometro, il relascopio. Il martello forestale e la martellata. Lo spessimetro e il succhiello. Il cavallettamento. Le fasi del cavallettamento.

(UDA: "l'albero del pane è nell'oblio: chi ci aiuta a salvarlo?")

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Didattica laboratoriale, studio di caso, problem solving, lavoro in gruppo cooperativo, escursione esplorativa, attività pratiche in situazioni, attività di ricerca digitale, projet work, projet based learning, team building, simulazione.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI Maurizio Lapadula, Roberto Spigarolo, Stefano Bocchi, Severo Ronzoni, Paolo Lassini - Poseidonia. Materiale didattico. Contenuti digitali su piattaforme online di Enti Pubblici; azienda agraria, laboratorio di trasformazione agroalimentare, laboratorio di informatica, device e strumentazione digitale.

6. TEMPI

2UL/Settimana

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Compito-prodotto e compiti di realtà interni alle unità di apprendimento, prove scritte semi-strutturate, verifiche orali, prove pratiche in situazione.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2025

Il Docente
Antonio Ciuffreda

MATERIA: Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale

DOCENTE: Ciuffreda Antonio - Elisa Cappelletti

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe generalmente si è dimostrata discretamente rispettosa nei confronti del docente. Un piccolo gruppo ha dimostrato in modo costante durante l'anno scolastico un'elevata attenzione alle regole scolastiche, un comportamento corretto e collaborativo. Ha avuto nei confronti della materia un atteggiamento abbastanza positivo, partecipando in modo attivo alle lezioni ed un rapporto con l'insegnante molto costruttivo. Un secondo gruppo ha dimostrato un'attenzione alle regole accettabile, un comportamento vivace ma collaborativo, nei confronti della materia un atteggiamento altalenante, con periodi di calo di interesse e motivazione, una partecipazione per alcuni periodi poco attiva, ma nel complesso accettabile. Il rapporto con l'insegnante è stato comunque abbastanza costruttivo.

Dal punto di vista didattico si sono distinti 3 gruppi:

- un gruppo che ha pienamente raggiunto gli obiettivi programmati, che si è impegnato nello studio in modo costante, mantenendo un grado di attenzione e motivazione elevato verso gli argomenti affrontati, manifestando un'ottima capacità di analisi e sintesi dei contenuti proposti, approfondendo e arricchendoli con riflessioni personali;
- un secondo gruppo che ha raggiunto gli obiettivi programmati, dotato di una buona capacità di analisi e sintesi dei contenuti proposti, di approfondimento e di riflessioni personali, ma con incostanza nell'applicazione e nello studio e con un grado di attenzione e motivazione altalenante verso gli argomenti trattati, incostanza che ha pregiudicato risultati potenzialmente più apprezzabili;
- un terzo gruppo che ha raggiunto gli obiettivi programmati con più fatica, sia per lo scarso impegno nello studio e sia per lacune pregresse, con un grado di attenzione e motivazione verso gli argomenti trattati non costante e appena sufficiente, faticando nell'analisi, nella sintesi e nella rielaborazione personale dei contenuti proposti.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

CE.03 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

CE.04 Competenza digitale

CE.05 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

CE.06 Competenza in materia di cittadinanza

CE.07 Competenza imprenditoriale

CE.08 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

IP.CI.A01: Proporre soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità e sicurezza coerenti con le normative nazionali e comunitarie.

IP.CI.A 06: Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone

a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.

IP.CI.A08: Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.

IP.CG.01 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

IP.CG.02 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative di vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

IP.CG.03 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

IP.CG.08 - Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

IP.CG.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE

I marchi regolamentati. Il sistema del biologico. La normativa: Reg. (CE) no 2018/848. Gli enti di certificazione. Il sistema di controllo del biologico. L'iter di certificazione. Le indicazioni geografiche e le specialità tradizionali garantite (Dop, Igp, Ig, Stg). Le indicazioni geografiche e le indicazioni tradizionali garantite per i vini (Doc, Docg, Itg).

La Gestione dei Rifiuti. D.Lgs. 152/2006 E Successive Modifiche/Integrazioni. La Definizione Di Rifiuto. La Classificazione Dei Rifiuti Secondo L'origine E La Pericolosità. Il Codice Europeo Dei Rifiuti (C.E.R.). Il Deposito Temporaneo. La Priorità. La Raccolta. Il Registro Di Carico E Scarico. Il Modello Unico Di Dichiarazione Ambientale. Il Catasto Dei Rifiuti. L'ISPRA. I Principali Sistemi Di Gestione Dei Rifiuti: La Raccolta Differenziata, La termovalorizzazione, La discarica controllata, Il compostaggio. La raccolta differenziata dei contenitori di agrofarmaci. La regola delle 4 erre. Il Piano di gestione Regionale.

La Politica Agricola Comunitaria (PAC). La storia della PAC. L'importanza della PAC. La nascita della PAC: il Trattato di Roma. Il Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia (FEAOG). Le Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM). Le prime riforme della

PAC: il Libro Verde (1985) + il documento sul Futuro del mondo rurale (1988), la Riforma Mac Sharry (1992), Agenda 2000, la Riforma Fishler (2003). Cenni sulla PAC 2020-2024.

La nuova PAC (2023-2027). i dieci obiettivi chiave. Gli strumenti: i pagamenti diretti, le Organizzazioni Comuni di Mercato, lo sviluppo rurale. Gli strumenti amministrativi e tecnici: il MSAF e le Regioni, gli Organismi pagatori (AGEA o altre per alcune regioni), i Centri di Assistenza Agricola (CAA), i Sistemi Informativi (Anagrafe tributaria, Sistema Camerale, Catasto, dati INPS, SIGC, GIS, Banca Dati Nazionale Zootecnica), ClassyFarm. L'agricoltore attivo. Il giovane agricoltore. Il nuovo agricoltore. Il fascicolo aziendale. Gli ecoschemi, la condizionalità rafforzata, il pagamento accoppiato, il sostegno redistributivo al reddito. Il GAL, i PSR (Programmi di sviluppo rurale).

Dopo il 15 maggio, si programma la seguente attività didattica:

la gestione dei reflui zootecnici e la Direttiva Nitrati. Il D.Lgs. 152/2006. La definizione di reflu zootecnico. I reflui palabili e non palabili. Il letame ed i liquame. L'importanza della determinazione del volume dei reflui zootecnici. La composizione chimica dei reflui zootecnici. L'efficacia dei reflui zootecnici. Effluenti zootecnici e fertilizzanti. Gli effetti negativi degli effluenti zootecnici sulle piante, sulle acque, sul terreno e sul suolo. Le buone pratiche agricole. Le tecniche di miglioramento dei reflui zootecnici delle caratteristiche chimiche e biologiche per ridurre il potenziale inquinante: i trattamenti diretti e indiretti. lo stoccaggio dei reflui zootecnici. la normativa per una corretta gestione dei reflui zootecnici. La Direttiva Nitrati. Le Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN). Le carte provinciali degli spandimenti. Ruolo della Regione Emilia-Romagna sulla gestione dei reflui zootecnici. I bollettini regionali per la gestione dei reflui zootecnici.

(UDA: "l'albero del pane è nell'oblio: chi ci aiuta a salvarlo?")

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Didattica laboratoriale, studio di caso, problem solving, lavoro in gruppo cooperativo, escursione esplorativa, attività pratiche in situazioni, attività di ricerca digitale, projet work, projet based learning, team building, simulazione.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: Gestione dell'ambiente e del territorio PLUS di Mario Ferrari, Andrea Menta, Elena Stoppioni, Daniele Galli. Valli, Corradi, Battini - Coltivazioni erbacee ed arboree - Edagricole editore

Materiali didattici - comprensivi di sintesi ed esempi svolti - forniti dai docenti, contenuti digitali su piattaforme online di Enti Pubblici; azienda agraria, laboratorio di trasformazione agroalimentare, laboratorio di informatica, device e strumentazione digitale

6. TEMPI

3UL/Settimana

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Compito-prodotto e compiti di realtà interni alle unità di apprendimento, prove scritte semi-strutturate, verifiche orali, prove pratiche in situazione

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2025

Il Docente
Antonio Ciuffreda - Elisa Cappi

MATERIA: Agricoltura sostenibile e biologica

DOCENTE: Romano Davide Maria - Cappi Elisa

8. PROFILO DELLA CLASSE

Gli studenti dal punto di vista comportamentale hanno mantenuto un atteggiamento rispettoso sia nei confronti dei docenti, dei compagni che delle regole scolastiche. La programmazione per UDA ha permesso di valutare competenze sia di indirizzo che generali, favorendo un'analisi più approfondita delle attitudini e peculiarità dell'alunno.

Una parte ha dimostrato interesse ed un impegno costante, ottenendo dei risultati eccellenti nel compito prodotto, sviluppando una buona capacità di elaborazione ed analisi dei contenuti proposti; una restante parte nonostante qualche incertezza è riuscita ad ottenere obiettivi più che sufficienti. Nei compiti intermedi è stato possibile valutare anche le conoscenze relative alla disciplina, in questo caso si è vista una maggiore discontinuità tra alunni che presentavano un buon livello di preparazione ed uno studio costante ed alunni con conoscenze superficiali e poco approfondite.

9. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

CE.01 Competenza alfabetica funzionale

CE.03 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

CE.05: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

CE.06: Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

CE.07: Competenza imprenditoriale

IP.CI.A 01 Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.

IP.CI.A 04: Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.

IP.CI.A 06: Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone

a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.

IP.CG.02 Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

IP.CG.07 Individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

IP.CG.08 - Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

IP.CG.12 Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

10. PROGRAMMA SVOLTO DI AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA

Vite: Il concetto di malattia e danno. Meccanismi di infezione. Concetto di: resistenza, immunità e tolleranza. Le condizioni ambientali, la virulenza del patogeno e la suscettibilità dell'ospite. Biologia, epidemiologia e lotta; di Virus, Funghi, Batteri e Fitoplasmi. Diagnosi fitopatologica. Meccanismi di difesa della pianta. Principali avversità della vite (descrizione, ciclo biologico, danni, sintomi e lotta): peronospora, flavescenza dorata, cicalina, oidio, botrite e mal dell'esca. La lotta biologica ed integrata applicata alle avversità della vite.

Melo: Principali avversità del melo (biologia ed epidemiologia sintomi, danni, lotta e prevenzione): oidio, ticchiolatura, colpo di fuoco batterico, marciumi, tignola, cimice asiatica. Danni da grandine e da gelo e relativi metodi di contrasto. Requisiti di mercato delle mele: dimensioni, durezza e sapore. Trasformazioni delle mele: succhi, sidro conserve ed inscatolamento. La lotta biologica ed integrata applicata alle avversità del melo.

Castagno: Le avversità del Castagno (descrizione, ciclo biologico, danni, sintomi e lotta): il cancro corticale, mal dell'inchiostro, marciume radicale fibroso, carie del legno, fersa del castagno, mal bianco del castagno malattie del frutto, giallume del castagno. (il programma verrà svolto dopo il 15 maggio)

11. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Didattica laboratoriale, studio di caso, problem solving, lavoro in gruppo cooperativo, escursione esplorativa, attività pratiche in situazioni, attività di ricerca digitale, projet work, projet based learning, team building, simulazione

12. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: "Agricoltura sostenibile, biologica e difesa delle colture" - Reda Edizioni - A.Dellachà, G. Olivero, M. N. Forgiarini. Materiali didattici - comprensivi di sintesi ed

esempi svolti - forniti dai docenti, contenuti digitali su piattaforme online di Enti Pubblici; azienda agraria, laboratorio di trasformazione agroalimentare, laboratorio di informatica, device e strumentazione digitale

13. TEMPI

2UL/Settimana

14. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Compito-prodotto e compiti di realtà interni alle unità di apprendimento, prove scritte semi-strutturate, verifiche orali, prove pratiche in situazione

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2025

I Docenti
Romano Davide Maria - Cappi Elisa

MATERIA: Agronomia del territorio agrario e forestale

DOCENTE: Romano Davide Maria

1. PROFILO DELLA CLASSE

Gli studenti dal punto di vista comportamentale hanno mantenuto un atteggiamento rispettoso sia nei confronti dei docenti, dei compagni che delle regole scolastiche.

La programmazione per UDA ha permesso di valutare competenze sia di indirizzo che generali, favorendo un'analisi più approfondita delle attitudini e peculiarità dell'alunno.

Una parte ha dimostrato interesse ed un impegno costante, ottenendo dei risultati eccellenti nel compito prodotto, sviluppando una buona capacità di elaborazione ed analisi dei contenuti proposti; una restante parte nonostante qualche incertezza è riuscita ad ottenere obiettivi più che sufficienti. Nei compiti intermedi è stato possibile valutare anche le conoscenze relative alla disciplina, in questo caso si è vista una maggiore discontinuità tra alunni che presentavano un buon livello di preparazione ed uno studio costante ed alunni con conoscenze superficiali e poco approfondite.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

CE.03 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

CE.04 Competenza digitale

IP.CG.03 Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le

connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

IP.CG.08 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

IP.CG.11 Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

IP.CI.A. 01 Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie

3. PROGRAMMA SVOLTO DI AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE

Sistemi verdi in ambito rurale: valorizzazione dei sistemi verdi (siepi) recupero di aree degradate, opere di mitigazione e compensazione, forestazione urbana.

Sistemi verdi lineari: siepi produttive (da legna, mellifere, ripariali, faunistiche); ambientali (frangivento,) paesaggistiche. Specie arboree, arbustive.

Tecniche di impianto e cure colturali.

Generalità sulle velocità di accrescimento degli alberi e relativi utilizzi.

Accenni sulle sistemazioni idraulico - agrarie.

Funzioni e realizzazione del verde urbano: funzioni del verde urbano, classificazione delle tipologie di verde urbano, differenza e modalità di messa a dimora di piante erbacee - erbacee biennali - erbacee perenni - bulbose e tuberose, criteri di scelta della specie (caratteristiche ecologiche, portamento, dimensioni a maturità e distanze d'impianto), criteri di scelta della dimensione della pianta, composizione della zolla, messa a dimora (alberi in filari ed in aree pavimentate), buca d'impianto, ancoraggi, obiettivi e gestione della manutenzione, scopi e modalità di potatura, scelta della specie per i tappeti erbosi (microterme e macroterme), generalità sulla realizzazione di un tappeto erboso.

Tipologie di irrigazione: scopi dell'irrigazione, tipologie di irrigazione, fabbisogno idrico delle colture, sistemi e metodi di irrigazione (per aspersione, per sommersione, a goccia, per scorrimento, per infiltrazione laterale), tipologia di irrigatori. (programma da svolgere dopo il 15 maggio)

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE Didattica laboratoriale, studio di caso, problem solving, lavoro in gruppo cooperativo, escursione esplorativa, attività pratiche in situazione, attività di ricerca digitale, project work, project based learning,

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: Lassini- Ecosistemi forestali - Poseidonia Mondadori editore

Materiali didattici - comprensivi di sintesi ed esempi svolti - forniti dai docenti, contenuti digitali su piattaforme online

6. TEMPI 2 UL/settimana, per 33 settimane circa

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Test sommativi intermedi semistrutturati su conoscenze e abilità. Elaborato individuale utilizzato come compito prodotto e di ricerca su un parco storico, verifiche orali.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2025

Il Docente
Romano Davide Maria

MATERIA: Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale

DOCENTE: Romano Davide Maria

1. PROFILO DELLA CLASSE

Gli studenti dal punto di vista comportamentale hanno mantenuto un atteggiamento rispettoso sia nei confronti dei docenti, dei compagni che delle regole scolastiche.

La programmazione per UDA ha permesso di valutare competenze sia di indirizzo che generali, favorendo un'analisi più approfondita delle attitudini e peculiarità dell'alunno.

Una parte degli alunni ha avuto difficoltà ad affrontare le tematiche economiche, anche se si è sempre lavorato il più stretto possibile con la realtà, con compiti prodotti. Difficoltà non solo dovuta ad un rifiuto nel gestire dati e numeri ma anche dovuta al dover per competenze acquisite, competenze che probabilmente non si sono mai sviluppate.

Una parte invece ha dimostrato un impegno costante, ottenendo dei risultati buoni sia nelle prove intermedie che nei compiti prodotti.

Nei compiti intermedi è stato possibile valutare anche le conoscenze relative alla disciplina, in questo caso si è vista un maggiore allineamento ottenendo dei risultati sufficienti quasi per tutti gli studenti, in alcuni casi si sono però evidenziate conoscenze superficiali e poco approfondite.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

CE.01 Competenza alfabetica funzionale

CE.03 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

CE.05: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

CE.06: Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

CE.07: Competenza imprenditoriale

IP.CG.02: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

IP.CG.03 Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

IP.CG.07 Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

IP.CG.10 Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

IP.CI.A. 01 Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie

IP.CI.A. 09 Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico- economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale

IP.CI.A. 10 Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIO E FORESTALE

Ripasso delle voci del bilancio di un'azienda agraria: Produzione lorda vendibile, Riparto colturale, Quote, Spese varie, Tributi, Salari, Stipendi, Interessi, Beneficio fondiario.

Azienda agraria viticola: descrizione azienda del territorio ad indirizzo viticolo, determinazione dei costi d'impianto nuovo vigneto, conto colturale, determinazione dei ricavi all'attualità (UDA - Progetto vigneto - uva & territorio). Bilancio dell'attività enologica, valore di trasformazione dell'uva in vino. Determinazione del tornaconto della coltura. Utilizzo della matematica finanziaria.

Economia delle macchine: parco macchine aziendali e contoterzi; valore del parco macchine, durata delle macchine e determinazione della vita utile, costo di esercizio di una trattrice e di un attrezzo, costi fissi e costi variabili, determinazione della convenienza economica all'acquisto o al noleggio di una macchina agricola.

Giudizi di convenienza: in termini di reddito ed in termini di valore.

Costo di trasformazione di un prodotto fresco in un prodotto trasformato: (UDA - mele zero waste: un modello sostenibile di produzione e consumo), determinazione del costo di un laboratorio di trasformazione e dei ricavi dalla vendita di mele trasformate in sidro, succo, essiccate o aceto agro di mele.

Fasi del ciclo economico di un'azienda: Fase dei redditi negativi, positivi crescenti, positivi costanti , positivi decrescenti.

Tipologie di arboreti: Specializzati coetanei, specializzati disetanei, promiscui, a ciclo molto lungo.

Valore di un arboreto: Stima del valore della terra nuda, stima del valore di un arboreto all'anno intermedio (metodo dei redditi passati e metodo dei redditi futuri), definizione e calcolo dei frutti pendenti, definizione e calcolo delle anticipazioni colturali.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Didattica laboratoriale, studio di caso, problem solving, lavoro in gruppo cooperativo, escursione esplorativa, attività pratiche in situazioni, attività di ricerca digitale, projet work, projet based learning, team building, simulazione.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: Battini, Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale, vol. 2 e vol. 3 . Edagricole; materiali didattici, sintesi ed esempi svolti forniti dai docenti, utilizzo di piattaforme digitali Enti Pubblici; azienda agraria, laboratorio di trasformazione agroalimentare, device e strumentazione digitale

6. **TEMPI** 4 ore settimana per 33 settimane circa

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Compito-prodotto e compiti di realtà interni alle unità di apprendimento, prove scritte semi-strutturate, verifiche orali, prove pratiche in situazione

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2025

Il Docente
Romano Davide Maria

MATERIA: Tecniche delle Produzioni Vegetali e Zootecniche

DOCENTE: Ciuffreda Antonio - Cappi Elisa

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe generalmente si è dimostrata discretamente rispettosa nei confronti del docente. Un piccolo gruppo ha dimostrato in modo costante durante l'anno scolastico un'elevata attenzione alle regole scolastiche, un comportamento corretto e collaborativo. Ha avuto

nei confronti della materia un atteggiamento abbastanza positivo, partecipando in modo attivo alle lezioni ed un rapporto con l'insegnante molto costruttivo. Un secondo gruppo ha dimostrato un'attenzione alle regole accettabile, un comportamento vivace ma collaborativo, nei confronti della materia un atteggiamento altalenante, con periodi di calo di interesse e motivazione, una partecipazione per alcuni periodi poco attiva, ma nel complesso accettabile. Il rapporto con l'insegnante è stato comunque abbastanza costruttivo.

Dal punto di vista didattico si sono distinti 3 gruppi:

- un gruppo che ha pienamente raggiunto gli obiettivi programmati, che si è impegnato nello studio in modo costante, mantenendo un grado di attenzione e motivazione elevato verso gli argomenti affrontati, manifestando un'ottima capacità di analisi e sintesi dei contenuti proposti, approfondendo e arricchendoli con riflessioni personali;
- un secondo gruppo che ha raggiunto gli obiettivi programmati, dotato di una buona capacità di analisi e sintesi dei contenuti proposti, di approfondimento e di riflessioni personali, ma con incostanza nell'applicazione e nello studio e con un grado di attenzione e motivazione altalenante verso gli argomenti trattati, incostanza che ha pregiudicato risultati potenzialmente più apprezzabili;
- un terzo gruppo che ha raggiunto gli obiettivi programmati con più fatica, sia per lo scarso impegno nello studio e sia per lacune pregresse, con un grado di attenzione e motivazione verso gli argomenti trattati non costante e appena sufficiente, faticando nell'analisi, nella sintesi e nella rielaborazione personale dei contenuti proposti.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

CE.03 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

CE.04 Competenza digitale

CE.05 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

CE.06 Competenza in materia di cittadinanza

CE.07 Competenza imprenditoriale

CE.08 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

IP.CG.03 Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

IP.CG.07 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.

IP.CG.08 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

IP.CI.A.01 Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.

IP.CI.A.02 Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni.

IP.CI.A.04 Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.

IP.CI.A.05 Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro-produttive di un territorio, utilizzando ed elaborando mappe tematiche e i sistemi informativi territoriali computerizzati.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI Tecniche delle produzioni

La vite. La sistematica. Le destinazioni d'uso. La diffusione. Le esigenze pedoclimatiche. La propagazione: da seme, la talea, la propaggine, e la margotta. Storia e utilizzo dell'innesto. I portinnesti. Le caratteristiche dei portinnesti. La produzione dei portinnesti in vivaio. Il passaporto delle piante. Il ciclo vitale, annuale e biennale. Le fasi di sviluppo: la dormienza, il pianto, il germogliamento, la differenziazione dei grappoli, la fioritura, l'impollinazione e la fecondazione, la crescita e la maturazione del grappolo. La raccolta. Botanica e fisiologia, radici, fusto e gemme. Le fasi di Impianto del vigneto. Il sesto d'impianto e la densità d'impianto. I sistemi di allevamento (Guyot, Sylvoz ed a Cordone speronato). La potatura: taglio del presente, taglio del passato e taglio del futuro. Potatura invernale e potatura verde. Realizzazione

di un nuovo impianto (UDA1 - Progetto vigneto - uva & territorio). Tecnica di impianto di un nuovo vigneto, valutazione dell'esposizione, altitudine e giacitura, sistemi di allevamento adottato in previsione di potature meccaniche o manuali, densità d'impianto, elementi necessari per l'impalcatura, tutori, pali e fili. Scelta del materiale vivaistico. Concimazione di produzione, concimazione fogliare, concimi organici e minerali. Gestione del suolo: inerbimento per il passaggio delle macchine, inerbimento con piante leguminose, lavorazioni al piede e diserbo. Irrigazioni: carenze ed eccessi idrici, irrigazione localizzata. Produzioni, periodo di raccolta, disciplinare di produzione per varietà di uve del territorio di riferimento. Metodi di raccolta manuale e meccanizzata. Qualità del prodotto.

Il melo. Botanica e fisiologia del melo, classificazione botanica, cultivar maggiormente diffuse, riconoscimento delle principali cv di mele dal colore, forma, parti che costituiscono il frutto (falso frutto). Fioritura e fruttificazione: autosterilità del fiore, consociazione con impollinatori ed impollinazione incrociata. Esigenze pedoclimatiche. Epoca di raccolta in base alla varietà (mele estive, autunnali e tardive). Forme di allevamento: vaso, palmetta, fusetto. Potature di produzione. di allevamento e potatura verde, strumenti ed attrezzature, destinazione dei sarmenti, DPI e sicurezza in campo. Diradamento dei frutti: metodi di diradamento e tecniche applicate.

Le fasi di progettazione di un nuovo meleto (UDA 2 - mele zero waste: un modello sostenibile di produzione e consumo). Valutazione della vocazionalità pedoclimatica. Vincoli paesaggistici. Scelta del tipo di sistema agricolo (tradizionale, biologico o integrato). Scelta della specie, della cultivar e del portinnesto. Scelta del materiale vivaistico. Sistemazione e preparazione del terreno. Concimazione di impianto. Predisposizione dell'impianto. Messa in opera delle strutture e corredi di impianto. Messa a dimora delle piante. Interventi di gestione del terreno (lavorazioni meccaniche, inerbimento, pacciamatura, diserbo chimico e pirodiserbo). Gestione idrica. Concimazione di produzione. Potatura. Raccolta.

Dopo il 15 maggio, si programma la seguente attività didattica:

Castagno: caratteri botanici della *Castanea sativa* Mill. Foglie, fiori maschili e femminili, epoca di fioritura e di raccolta, produzioni di castagne e marroni, destinazione d'uso fresco o trasformato. Scopi, tempi e metodi della potatura delle piante adulte. Innesti: scopi, modalità, periodo, scelta delle marze, dei polloni e delle varietà. Esigenze pedoclimatiche tecnica colturale per il recupero e ricostruzione di impianti di castagneto (UDA3 - L'albero del pane nell'oblio: chi ci aiuta a salvarlo?).

Nuove piantagioni. studio degli antichi sistemi di allevamento del nostro territorio (sesto Matildico). Tecniche di piantumazione. Gestione del suolo: mantenimento della fertilità. Consultazione portale Regione Emilia Romagna sulle principali varietà di Castagne e di Marroni dell'Appennino centro-settentrionale. Varietà coltivate nel territorio di Zocca. Incontro con esperti per la valorizzazione dei castagneti del territorio (associazione castanicoltori Regione Emilia Romagna, Museo del castagno di Zocca), attività outdoor di pratica di innesti e potature di castagni secolari.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE Didattica laboratoriale, studio di caso, problem solving, lavoro in gruppo cooperativo, attività pratiche in situazione, attività di ricerca digitale, project work, project based learning, team building, simulazione, role playing, incontro con esperto; tutta l'attività didattica è stata sviluppata per unità di apprendimento.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: Valli, Corradi, Battini - Coltivazioni erbacee ed arboree - Edagricole editore

Materiali didattici - comprensivi di sintesi ed esempi svolti - forniti dai docenti, contenuti digitali su piattaforme online di Enti Pubblici; azienda agraria, laboratorio di trasformazione agroalimentare, laboratorio di informatica, device e strumentazione digitale

6. TEMPI 3 UL/settimana, per 33 settimane circa

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA Grado delle conoscenze e delle abilità raggiunte e livello delle competenze sviluppate, tramite l'utilizzo di griglie di osservazione e rubriche di valutazione, utilizzando compiti-prodotto e compiti di realtà interni alle unità di apprendimento, prove scritte semi-strutturate, verifiche orali e prove pratiche in situazione

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2025

I Docenti
Ciuffreda Antonio - Capii Elisa

MATERIA: Lingue e letteratura italiana, Storia

DOCENTE: Fichera Federico

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5APM si è dimostrata mediamente attenta e collaborativa durante tutto l'anno scolastico, nonché rispettosa nei confronti del docente, salvo rare eccezioni. Alcuni studenti hanno dimostrato, in modo costante durante l'anno scolastico, un'elevata attenzione alle regole scolastiche e un comportamento corretto e collaborativo, nonché una partecipazione attiva alle lezioni che ha permesso un apprendimento significativo non solo relativo alla disciplina, ma anche per quanto riguarda tematiche sociali e di attualità. Altri studenti hanno invece dimostrato un comportamento più vivace e, seppur

discretamente collaborativi, hanno mantenuto un'attenzione alle regole scolastiche non sempre impeccabile e una partecipazione alle lezioni più passiva e piuttosto altalenante, con periodi di calo di interesse e di motivazione, sebbene nel complesso accettabile. Alcuni elementi ancora hanno infine affrontato il lavoro in classe con più negligenza, maturando delle competenze comunicative e di apprendimento superficiali e dimostrando uno scarso impegno nello studio delle materie letterarie e storiche.

Nel complesso la classe si presenta piuttosto eterogenea e divisa in piccoli gruppi, cosa che purtroppo ha comportato, in diversi momenti, conflittualità e mancanza di coesione complessiva all'interno del gruppo classe.

Da notare infine la presenza di alcuni alunni con disturbi dell'apprendimento e un alunno con certificazione 104 che, nonostante le difficoltà, hanno mantenuto un impegno ed una partecipazione costante durante tutto l'anno nonché un interesse particolare per le discipline storico-letterarie.

COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

CE1 competenza alfabetica funzionale

CE4 competenza digitale

CE5 competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

CE6 competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

CE8 competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

IP.CG.01 - agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

IP.CG.02 - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

IP.CG.07 - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

(CFR. PECUP istituti professionali ALLEGATO A. Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Professionali)

2. PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

- **Ripasso degli elementi storico-culturali utili per approcciarsi ai movimenti letterari-culturali di fine '800-inizio '900**

- **Naturalismo, Realismo, Positivismo**

Il Naturalismo francese

Emile Zola: il metodo di scrittura impersonale

- dal romanzo "Lo scannatoio", "Gervaise all'osteria".

Il Verismo italiano

Giovanni Verga: vita, temi, opere e raccolte principali (Il ciclo dei vinti, Vita dei campi, Novelle rusticane)

- raccolta di novelle "Vita dei campi": "Rosso Malpelo"
- dal romanzo "I Malavoglia": (incipit) "Un tempo i Malavoglia...", (conclusione) "L'addio di 'Ntoni";
- Dalla raccolta "Novelle rusticane": "Libertà".

- **Ripasso degli elementi utili per l'analisi del testo poetico:**

parafrasi, analisi metrica, rime, campi semantici, figure retoriche (le più utilizzate) di suono, di ordine e di significato.

- **Simbolismo, Estetismo e Decadentismo**

- descrizione e analisi dei principali movimenti artistico-letterari del periodo compreso tra fine '800 e inizio '900

Il simbolismo francese

Charles Baudelaire

- dalla raccolta "I fiori del male": "L'Albatro"

Arthur Rimbaud

- *Vocali*

Il simbolismo in Italia

Giovanni Pascoli: vita, temi e opere e raccolte principali (Myricae, Canti di Castelvecchio)

Commento, analisi e interpretazione delle seguenti opere:

- dalla raccolta "Myricae", "Lavandare"
- dalla raccolta "Myricae", "X agosto"
- dalla raccolta "Myricae", "Lassiuolo"
- dalla raccolta "Canti di Castelvecchio", "Il gelsomino notturno".

L'estetismo in Italia

Gabriele D'Annunzio, brevi cenni sulla vita, i temi e le opere principali

Breve commento, analisi e interpretazione delle seguenti poesie:

- dal romanzo "Il Piacere": "Andrea Sperelli e il culto della bellezza"
- dalla raccolta "Alcyone": "La pioggia nel pineto"

ARGOMENTI AFFRONTATI DOPO IL 15 MAGGIO

- **Il Novecento**

Luigi Pirandello: brevi cenni biografici e relativi alle opere principali, concetti chiave del suo pensiero

- dal romanzo "Il fu Mattia Pascal": "L'invenzione di un altro io"
- dalla raccolta "Novelle per un anno": "La patente"
- brevi cenni dall'opera teatrale "Sei personaggi in cerca d'autore"

Italo Svevo: brevi cenni biografici e relativi alle opere principali ("Senilità", "Una vita", "La Coscienza di Zeno") e influenza della psicanalisi

- dal romanzo "La coscienza di Zeno": "Prefazione" (incipit); "L'ultima sigaretta".

- Brevissimi cenni sulla letteratura del dopoguerra: **Ermetismo e Ungaretti**

- **Analisi e prove pratiche, durante l'intero anno scolastico, delle varie tipologie testuali, in preparazione alla prima prova scritta dell'Esame di Stato**

Testi scritti delle varie tipologie affrontate e due prove di simulazione della prima prova scritta.

Testo di riferimento: *Simone Giusti, Natascia Tonelli, "L'onesta brigata", Per una letteratura delle competenze, Vol. 3, Dall'Unità d'Italia ai giorni nostri, Loescher Editore, Torino, 2021.*

PROGRAMMA SVOLTO di Storia

- Rapido e breve recupero di alcuni argomenti fondanti del programma di quarta: la Restaurazione, sintesi sul 1848 in Italia, il Risorgimento e le Guerre d'Indipendenza, Garibaldi e la Spedizione dei Mille, Vittorio Emanuele II Re d'Italia.
- Sguardo complessivo sulla situazione storico/sociale/economica/politica degli inizi del XX secolo: i fenomeni che hanno trasformato le società europee nella seconda metà dell'800. La Belle Époque, la società di massa, l'avvento e la diffusione del socialismo, del comunismo e delle lotte sindacali, le spinte nazionaliste e l'imperialismo.

Visione del film "C'è ancora un domani", di Paola Cortellesi (2015).

Contestualizzazione: l'Italia post-bellica, l'emancipazione femminile, il diritto di voto, la condizione delle donne

- Breve accenno sulla politica italiana di fine '800: Destra e Sinistra storica, funzionamento del Parlamento italiano post-unitario, la questione irredentista
- L'Italia di Giolitti: riforme sociali e sviluppo economico, l'industrializzazione italiana, lotta all'analfabetismo, la questione del Mezzogiorno, la grande migrazione italiana, la guerra di Libia.
- La situazione mondiale all'alba del primo conflitto mondiale (lavoro di gruppo)
- La Grande Guerra: 1914, eventi scatenanti, Triplice Alleanza e paesi dell'Intesa, dalla guerra-lampo alla guerra di posizione nelle trincee. 1915, analisi dell'ingresso dell'Italia

in guerra a fianco dell'Intesa. 1916: le battaglie di Verdun e della Somme, la spedizione punitiva austriaca in Italia e la battaglia sull'Isonzo e nel Carso, la guerra navale tra Germania e Inghilterra e il blocco navale inglese, la conversione delle industrie civili in industrie belliche. 1917: la disfatta italiana a Caporetto, l'uscita della Russia dal conflitto mondiale e l'entrata degli Stati Uniti a fianco dell'Intesa. L'armistizio Austria-Italia (1918), fine della guerra con esiti immediati e nuovi equilibri mondiali: Conferenza di Parigi (1919), i 14 punti di Wilson e la nascita della Società delle Nazioni, trattati territoriali, la pace punitiva (Germania) e la vittoria mutilata (Italia). Disgregazioni dei grandi imperi

- Videolezione sulla Rivoluzione Russa: febbraio 1917, rivoluzione bolscevica di ottobre, i soviet e l'uscita dalla Prima Guerra Mondiale, la guerra civile (1919-1921), Lenin, il "comunismo di guerra e la Nuova Politica Economica (NEP). La creazione dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche (URSS, 1922)
- Il mondo dopo la guerra. L'Europa e la crisi economica nel dopoguerra. Gli Stati Uniti e la crisi del '29, il crollo della Borsa di Wall Street e il New Deal di Roosevelt (1932-1936). La crisi della democrazia e dei movimenti liberali in Europa, l'ascesa della destra estremista e il Biennio Rosso
- I totalitarismi. L'ascesa del Fascismo in Italia con Mussolini, del Nazismo in Germania con Hitler e dello Stalinismo in Russia con Stalin: le basi ideologiche, la strumentalizzazione dei mezzi di comunicazione, l'uso della violenza e la repressione di ogni forma di opposizione, la soppressione delle libertà fondamentali, il culto del leader, la radicalizzazione del nazionalismo e dell'imperialismo (lavoro di gruppo)

ARGOMENTI AFFRONTATI DOPO IL 15 MAGGIO

- La Seconda Guerra Mondiale: sguardo sintetico d'insieme e le prime fasi della guerra. La svolta del 1941: il conflitto diventa mondiale. La Germania invade l'URSS, il Giappone attacca la base navale statunitense di Pearl Harbor e gli USA entrano in guerra. La controffensiva degli alleati, la battaglia di Stalingrado. La guerra dei civili: Shoah e Resistenza. Il crollo del fascismo e la lotta partigiana. L'Italia divisa in due. L'avanzata degli alleati da Ovest e da Est (1944): lo sbarco in Normandia e l'avanzata dell'Armata rossa. La bomba atomica. La resa della Germania e del Giappone
- Brevissimi cenni all'Italia del dopoguerra: la ricostruzione economica, la nascita della Repubblica, il boom economico

Testo di riferimento: *Antonio Brancati, Trebi Pagliarani, "La storia in 100 lezioni", Vol. 3, Il Novecento e il Duemila, La Nuova Italia, 2020.*

3. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione frontale e dialogata, brainstorming, lavori di gruppo, flipped classroom, presentazioni alla classe a cura degli studenti.

4. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Utilizzo di Classroom anche per condivisione materiali, Powerpoint, mappe e schemi di sintesi, libro di testo, appunti e ricerche in rete, fonti multimediali quali video/spezioni di film/documentari.

5. TEMPI

2 UL Storia settimanali

4 UL Italiano settimanali

1 UL Potenziamento d'Italiano settimanale

6. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Prove scritte a domande aperte, vero o falso, semi-strutturate, a scelta multipla. Testi scritti di varie tipologie, con griglie di correzione comuni.

Prove orali di presentazione di contenuti alla classe, individuali o a gruppi. Domande di valutazione formativa durante i processi di apprendimento.

Valutazione Portfolio UDA (UDA Vigneto - 1^a quadrimestre).

I criteri di valutazione hanno seguito le indicazioni ministeriali e d'Istituto e hanno tenuto conto delle situazioni individuali di partenza e dei progressi in itinere.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2025

Il Docente
Federico Fichera

Unità di Apprendimento (UdA) realizzate

La struttura di base dell'azione formativa è rappresentata dalle UdA. Non sono propriamente metodologie didattiche, ma un insieme di occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere, affrontando compiti che conducono a prodotti di cui egli possa andare orgoglioso e che costituiscono oggetto di una valutazione più attendibile.

Le UdA svolte dalla 5 APM a.s. 2024/2025 sono:

I quadrimestre

UDA 1 (Uda strategica)

PROGETTO VIGNETO - UVA, VINO & TERRITORIO

Obiettivo formativo:

Imparare a selezionare e definire un'azienda agricola in tutti i suoi molteplici aspetti (pedo-climatico, cartografico, ambientale, topografico, colturale, economico) al fine di poter operare una serie di scelte economiche ragionate, utili alla progettazione di un nuovo vigneto per la produzione di vino di qualità e di altri prodotti agroalimentari a base di uva tipici del territorio. Si apprenderà, inoltre, a valorizzare le produzioni aziendali attraverso la promozione e la vendita diretta orientate principalmente all'export, anche tramite canali digitali, e a pianificare attività connesse legate all'accoglienza turistica ed alla laboralità. Infine, si perfezionerà la capacità di speech nel corso dell'esposizione in doppia lingua dell'idea progettuale immaginata.

Fine formativo:

Far affrontare agli alunni un compito complesso da un punto di vista imprenditoriale, in cui generare un 'caso', completo di ogni dettaglio tecnico, e generare su di esso un progetto di sviluppo aziendale articolato sulla coltivazione della vite e sulla trasformazione dei prodotti derivati, puntando l'attenzione sugli specifici aspetti economici relativi agli interventi proposti. In particolare si cercherà di stimolare la creatività degli alunni, indirizzandola verso soluzioni tecniche ed ecocompatibili, credibili e realistiche, innalzando in loro spirito di iniziativa e soddisfazione personale.

Al contempo si coglie l'occasione per far esercitare gli studenti sugli aspetti tecnici di una possibile seconda prova di Esame di tipologia B, costruita su alcuni nuclei tematici fondamentali di indirizzo (1, 3 e 7).

Insegnamenti coinvolti:

Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche, Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale, Logistica e marketing, Agronomia del territorio agrario e forestale, Agricoltura sostenibile e biologica, Lingua inglese e Italiano, con il contributo di esercitazioni agrarie

Compito-prodotto finale:

Progetto di sviluppo aziendale, economicamente vantaggioso, in cui siano previsti: l'impianto ecosostenibile di almeno un nuovo vigneto e il potenziamento delle trasformazioni agroalimentari a base d'uva in azienda, con focus specifici sulla valorizzazione, promozione e vendita delle produzioni aziendali. Il prodotto cartaceo dovrà essere completo di: una sezione descrittiva di tutti gli aspetti aziendali, una sezione testuale in cui viene espressa tecnicamente l'idea progettuale di sviluppo (dall'impianto alla vendita) e gli apparati cartografici, planimetrici, economici e pubblicitari utili ad una completa comprensione del testo.

UDA 2 (Uda strategica)

PROGETTO MELETO: 'Mele Zero Waste: un modello sostenibile di produzione e consumo'

Obiettivo formativo:

Imparare a creare un business plan in cui descrivere un progetto imprenditoriale di sviluppo di una materia prima aziendale (mele), partendo dall'impianto di un nuovo arboreto (tradizionale e/o diffuso) fino alla pianificazione della produzione e della commercializzazione del prodotto fresco selezionato, dei prodotti trasformati (anche intercettando marchi di tutela locali) e dell'utilizzo sostenibile dello scarto seguendo i più aggiornati principi dell'economia circolare. Con l'occasione si dovranno comprendere ed applicare le corrette prescrizioni igienico-sanitarie per le lavorazioni agroalimentari e i fondamenti dell'analisi dei rischi e controllo dei punti critici (HACCP), imparando a creare i singoli bilanci di trasformazione preventivi.

Fine formativo:

Incoraggiare gli alunni a mettersi in gioco nella pianificazione e nello sviluppo di una nuova linea aziendale di prodotti agroalimentari, stimolando la loro inventiva e la loro creatività nel programmare obiettivi, strategie, criteri di vendita, marketing e previsioni per immaginare un piano strategico interno all'impresa. Nel farlo, gli studenti saranno sollecitati ad apprendere e ad acquisire nuove conoscenze sulle diverse fasi di lavorazione, sulle caratteristiche tecniche dei locali di produzione, sugli strumenti e sulle attrezzature necessari alle trasformazioni.

Al contempo si coglierà l'occasione per far esercitare gli studenti sugli aspetti tecnici di una possibile seconda prova di Esame di tipologia C, costruita su alcuni nuclei tematici fondamentali di indirizzo (1, 5 e 6).

Insegnamenti coinvolti:

Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche, Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale, Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari, Agricoltura sostenibile e biologica, con il contributo di Inglese ed Esercitazioni agrarie.

Compito-prodotto finale

Business plan in cui descrivere un progetto imprenditoriale di sviluppo di una materia prima aziendale (mele) fino alla pianificazione della produzione e della commercializzazione: del prodotto fresco selezionato, dei prodotti trasformati e dell'utilizzo sostenibile dello scarto seguendo i più aggiornati principi dell'economia circolare. Con l'occasione si dovranno tenere in debito conto le corrette prescrizioni igienico-sanitarie per le lavorazioni agroalimentari, i fondamenti dell'analisi dei rischi e controllo dei punti critici (HACCP) e gli eventuali marchi di tutela delle materie prime e/o dei prodotti trasformati. L'elaborato dovrà essere composto da 4 sezioni principali riguardanti: descrizione del contesto (aziendale e territoriale), della materia prima (cultivar, qualità e classe) e delle idee imprenditoriali immaginate (prodotti finiti da realizzare); in questa sezione, definiti i prodotti da avviare alla vendita, dovranno essere descritte nel dettaglio anche tutte le fasi necessarie alla loro realizzazione, con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti e procedure; piano di marketing sviluppato secondo le seguenti fasi: analisi interna, analisi della domanda, analisi della concorrenza, analisi Swot, segmentazione e target, politica di prezzo, politica di distribuzione e politica di comunicazione; piano degli investimenti (primi 3 anni), piano finanziario, bilancio di trasformazione e indici economici (Roe e Roi); prototipo virtuale del prodotto finito (comprensivo di etichettatura), calcolo del prezzo di lancio e del prezzo di vendita, realizzazione dell'apparato pubblicitario per la commercializzazione (pagina web, post social, volantino pubblicitario, ...).

Il quadrimestre

UDA 3

CASTAGNO: 'L'albero del pane nell'oblio: chi ci aiuta a salvarlo?'

Obiettivo formativo:

Imparare a comprendere e compilare, in piccolo gruppo, l'intero 'Bando A.4.1.1: Valorizzazione dei castagneti da frutto', emanato dal GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, per la richiesta di contributi dedicati al recupero e la rimessa in coltura di una vecchia selva castanile, puntando l'attenzione sui molteplici benefici ottenibili (economico, culturale e ambientale), in termini di produzione di frutti, tutela delle tradizioni storiche e salvaguardia della biodiversità. A tale scopo occorrerà preventivamente imparare a descrivere l'area oggetto di intervento, ipotizzare lo sviluppo e la promozione delle

produzioni derivate, anche tramite l'utilizzo di strutture e macchinari, e prendere in considerazione l'affiliazione a marchi e consorzi di tutela.

Fine formativo:

Stimolare la sensibilità degli alunni verso tematiche di stringente attualità, quali: rispetto delle risorse naturali, sostenibilità e compatibilità ecologica degli interventi umani in agricoltura, governo e gestione del territorio e valorizzazione della cultura locale; a tal fine l'intento è quello di far approcciare gli studenti alle possibilità di finanziamento erogate da Enti del territorio, 'scontrandosi' in prima persona con l'iter burocratico-amministrativo richiesto agli agricoltori per poter accedere a fondi pubblici.

Al contempo si coglie l'occasione per far esercitare gli studenti sugli aspetti tecnici di una possibile seconda prova di Esame di tipologia D, costruita su alcuni nuclei tematici fondamentali di indirizzo (1 e 4).

Insegnamenti coinvolti:

Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali, Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale, Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari, Tecniche della produzione vegetali e zootecniche, Agricoltura sostenibile e biologica, con il contributo di Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale ed Esercitazioni agrarie.

Compito prodotto: Bando 'A.4.1.1: Valorizzazione dei castagneti da frutto', emanato dal GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, debitamente compilato e completo di: Piano degli investimenti supportato da una Relazione tecnica descrittiva con la quale vengono individuati i tempi di realizzazione e gli obiettivi operativi perseguiti, Perizia validata da un tecnico abilitato (fac-simile) e Piano colturale riferito all'annualità precedente, Dichiarazione di possedere i requisiti per l'attribuzione dei punteggi, tre Preventivi per voce di spesa con apposito Prospetto di raffronto e la documentazione attestante l'avvenuta corrispondenza tra le parti, Copia dei mappali catastali su scala 1 : 2000, idoneo Titolo di proprietà dell'area (fac-simile) e Computo metrico estimativo calcolato sui prezzi unitari previsti dalla Regione ER.

UDA 4 (si realizzerà dopo il 15 maggio)

CILIEGIO: 'Focus Ciliegio - difesa 100% GREEN'

Obiettivo formativo:

Imparare a realizzare un testo tecnico, adeguatamente formattato e titolato, comprensivo di un abstract efficace, a partire da un insieme eterogeneo di dati provenienti da fonti diverse (articoli professionali, tabelle dati, stralci di pubblicazioni, video, cartografie tematiche, immagini fotografiche, analisi numeriche, info tecniche, grafici e diagrammi, anche in lingua inglese), forniti dai docenti, sugli aspetti più innovativi e sostenibili della

difesa agronomica dalle avversità del Ciliegio (dolce e acido), prendendo in considerazione anche il ruolo economico dell'assicurazione. Parallelamente imparare ad esporre in pubblico il testo tecnico realizzato, su tempi predefiniti, anche con l'ausilio di una breve e persuasiva presentazione, utilizzabile per la diffusione tramite posta elettronica e social network agli agricoltori della zona.

Fine formativo:

Far comprendere agli alunni l'importanza di organizzare un grande numero di dati e di informazioni specifiche in loro possesso su un aspetto tecnico, per operare su di essi confronti, riflessioni, elaborazioni, considerazioni e sviluppi utili al loro utilizzo consapevole; dopo aver compreso e fatto propri i concetti chiave e le soluzioni tecniche al problema, gli studenti saranno chiamati a compiere uno 'sforzo comunicativo' per rendere fruibili tali aspetti specialistici ad una platea di utilizzatori professionali poco formata e/o con una limitata sensibilità alle tematiche ambientali.

Al contempo si coglierà l'occasione per far esercitare gli studenti sugli aspetti tecnici di una possibile seconda prova di Esame di tipologia A, costruita su alcuni nuclei tematici fondamentali di indirizzo (1 e 2).

Insegnamenti coinvolti:

Agricoltura sostenibile, Tecniche, Gestione e Italiano, con il contributo di Matematica, Inglese ed Esercitazioni agrarie.

Compito prodotto: Testo tecnico sugli aspetti più innovativi e sostenibili della difesa agronomica dalle avversità del Ciliegio, su formato standard Documento Google, composto di: Titolo e Sottotitolo, Abstract efficace, Premessa con generalità e info agronomiche sul Ciliegio, Introduzione con descrizione delle principali avversità e i più comuni agenti di danno del Ciliegio, Corpo del testo con l'illustrazione dei metodi più sostenibili e a minor impatto ambientale della difesa dalle avversità del Ciliegio e Conclusioni persuasive che possano indurre gli agricoltori della zona a mettere in atto le strategie di tutela delle colture descritte. A seguito della redazione del testo, avverrà l'esposizione in pubblico (classe) del testo tecnico realizzato, su tempi predefiniti, anche con l'ausilio di una breve e convincente presentazione, utilizzabile per la diffusione tramite posta elettronica e social network agli addetti ai lavori del territorio.

ALLEGATO n. 2

**PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE
REALIZZATE DURANTE L'ANNO
IN PREPARAZIONE
DELL'ESAME DI STATO**

TRACCE SIMULAZIONE I PROVA (10 aprile 2025)

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcyone*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano
quasi ombra d'ago in tacito quadrante.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri

autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l’infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l’infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d’origine libica, con lo stesso profilo un po’ camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile. Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d’intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch’esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...] Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l’aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene

figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino. E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'“Ultima Moda”, nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile. Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai

realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa,

e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei Promessi sposi, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...]. Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi. I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre Lascia o raddoppia, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del Tabarro di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma La Houppelande da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale]. Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta Storia in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (L'eredità, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia 'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette “macchine intelligenti”? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?» Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: agency) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà “smart”, “deep”, “learning” sarà come dire “il sole sorge”: sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife² e nell'infosfera. Questo è l'habitat in

cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è “amichevole” (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia 'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono ‘passione e fantasia’: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TRACCE SIMULAZIONE II PROVA (9 maggio 2025)

TIPOLOGIA C

Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti e procedure.

nuclei tematici fondanti 1 e 3

1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali.

3. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali.

Il candidato descriva in modo analitico un'azienda di propria conoscenza e valuti anche attraverso il costo di trasformazione e/o il costo di produzione l'opportunità di trasformare una parte della materia prima, descrivendo nel dettaglio tutte le fasi necessarie alla loro realizzazione con particolare riferimento alla strumentazione impiegata.

SIMULAZIONE COLLOQUIO (28 maggio 2025)

Nella mattinata del 28 maggio 2025 tutti gli studenti si confronteranno con la simulazione della prova orale che si svolgerà in ordine alfabetico partendo dalla lettera C (il sorteggio è avvenuto in classe a cura del coordinatore di classe e del rappresentante degli studenti).

La commissione sarà composta dai docenti di Italiano, Matematica, Inglese, Economia agraria, Tecniche delle produzioni animali e vegetali, Agricoltura sostenibile e biologica. Ogni studente avrà 30 minuti a disposizione per simulare la prova.

ALLEGATO n. 3

Griglie di valutazione

Griglia condotta
Griglia I prova scritta
Griglia II prova scritta
Griglia colloquio orale

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

COMPETENZE	TRAGUARDI	TRAGUARDI RAGGIUNTI	VOTO
Competenza personale (impegno, progressione, dedizione, responsabilità, apertura agli altri ed alla realtà, anche nella partecipazione a INNOLAB e uscite didattiche, gestione dei conflitti/problem solving)	5. Partecipazione collaborativa al funzionamento del gruppo classe 6. Partecipazione attenta e costruttiva alle attività didattiche, comportamento responsabile anche in occasione delle uscite didattiche, dei viaggi d'istruzione, delle attività di alternanza scuola lavoro ed extracurricolari. 7. capacità di affrontare positivamente problemi e conflitti, ponendosi in modo adeguato e controllato	Tutti i traguardi completamente conseguiti. Nessun richiamo, nota o sanzione disciplinare	10
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Assenza di richiami o sanzioni	9
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Presenza di richiami verbali ma non di sanzioni disciplinari (eccetto situazioni sporadiche poco significative, es. note di classe, unica nota non rappresentativa dell'alunno)	8
Comunicazione rispettosa e adeguata al contesto, relazione con gli altri	4. Capacità di ascolto, rispetto dell'opinione altrui, equilibrio e correttezza nei rapporti interpersonali (con il dirigente, con il personale, con i docenti e con i compagni)	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di al massimo 3 note disciplinari lievi	7
Cittadinanza: Traguardi di base	1. Senso di responsabilità nell'ottemperanza ai doveri scolastici (regolarità nella frequenza, puntualità alle lezioni, rispetto delle scadenze). 2. Senso positivo delle regole. Rispetto delle norme e dei Regolamenti d'Istituto 3. Etica e sostenibilità: rispetto degli spazi della scuola, dei beni altrui, delle strutture e dei materiali	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di più di tre note lievi o almeno una grave e/o sanzioni deliberate dal consiglio di classe	6
		Traguardi non conseguiti. Sanzioni disciplinari reiterate e gravi o gravissime con allontanamento per più di 15 gg consecutivi (se il cdc decide che la funzione educativa della sanzione non ha avuto effetti positivi) o per meno giorni nel caso in cui non ci sia tempo utile ai fini della sospensione	5
per la definizione di note lievi, gravi e gravissime si veda il regolamento d'istituto	infrazioni lievi, gravi e gravissime		

RUBRICA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA EDS

PROFESSIONALE AGRARIO

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	5. forma completamente corretta e linguaggio estremamente appropriato e coerente con la traccia proposta
	4. forma corretta e linguaggio appropriato e coerente con la traccia proposta
	3. forma corretta e linguaggio appropriato e coerente con la traccia proposta con errori sintattici e ortografici limitati
	2. forma abbastanza corretta e linguaggio relativamente appropriato e coerente con la traccia proposta con errori sintattici e ortografici
	1. forma non corretta e linguaggio relativamente appropriato e non coerente con la traccia proposta con sistematici errori sintattici e ortografici
Padronanza di conoscenze ed abilità	7. estesa, approfondita e completa padronanza di conoscenze ed abilità
	6. completa padronanza di conoscenze ed abilità
	5. buona padronanza di conoscenze ed abilità
	4. sufficiente padronanza di conoscenze e abilità
	3. qualche carenza nella padronanza di conoscenze e abilità
	2. elevate carenze nella padronanza di conoscenze e abilità

	1. assenza totale o gravissime carenze nella padronanza di conoscenze e abilità
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	3. articolata ed approfondita analisi al contesto territoriale ed al settore socioeconomico
	2. presenza significativa di riferimenti al contesto territoriale ed al settore socioeconomico
	1. assenza o gravi carenze di analisi sul contesto territoriale
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	5. forte evidenza delle competenze acquisite e dimostrazione di capacità innovative e creative personali
	4. forte evidenza delle competenze acquisite e segnali di capacità innovative e creative personali
	3. evidenza significativa delle competenze acquisite con buone capacità innovative e creative personali
	2. carenza nelle competenze acquisite con scarse capacità innovative e creative personali
	1. carenza nelle competenze acquisite con assenza di capacità innovative e creative personali

GRIGLIA PRIMA PROVA SCRITTA

PARTE GENERALE (max 60 punti)			
			PUNTEGGIO
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) incapacità di ideare, pianificare e strutturare un testo in modo adeguato (0-5) b) capacità di ideare il testo scritto in modo chiaro e lineare, padroneggiando gli strumenti per la corretta impostazione generale del discorso. (6-7) c) capacità di ideare, pianificare e organizzare il testo in modo corretto e consapevole, dosando nel modo corretto le risposte e/o le diverse parti del testo (8-9) d) perfetta ideazione, pianificazione e organizzazione del discorso (10)	
	Coesione e coerenza testuale	a) testo confuso, mancanza di coesione tra le parti e incoerente (0-5) b) testo tendenzialmente ordinato e risposte/discorso tendenzialmente coese/o e coerenti/e (6-7) c) testo articolato in modo coerente e coeso in tutte le sue parti (8-9) d) testo che dimostra un'ottima coerenza e una altrettanto buona coesione interna fra le sue parti (10)	
2	Ricchezza e padronanza lessicale	a) nulla o scarsa padronanza lessicale; lessico povero e generico. (0-5) b) padronanza lessicale adeguata; scelte lessicali tendenzialmente corrette (6-7) c) buona padronanza lessicale; scelte lessicali corrette (8-9) d) ottima padronanza lessicale; scelte lessicali precise e lessico molto ricco (10)	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) numerosi errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo scorretto (0-5) b) presenza di errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo tendenzialmente corretto (6-7) c) buona padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (8-9) d) ottima padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (10)	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) conoscenze scarse o imprecise, riferimenti culturali inadeguati (0-5) b) conoscenze non ampie ma precise, riferimenti culturali adeguati (6-7) c) buon livello di conoscenza dell'argomento trattato e precisione nei riferimenti culturali (8-9) d) ottimo livello di conoscenza dell'argomento e padronanza piena dei riferimenti culturali (10)	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) lo studente non è in grado di esprimere in modo corretto un giudizio critico o dà una valutazione senza padroneggiare le strategie di argomentazione (0-5) b) lo studente formula giudizi e valutazioni argomentando in modo non approfondito ma corretto (6-7) c) lo studente padroneggia le strategie di argomentazione ed è in grado di sostenere il proprio giudizio critico con strumenti adeguati (8-9)	

		d) lo studente utilizza in modo corretto e con stile personale le tecniche di argomentazione per formulare giudizi critici e valutazioni personali puntuali (10)	

TIPOLOGIA A (max 40 punti)			
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) lo studente non rispetta, in tutto o in parte, le consegne (0-5) b) lo studente rispetta complessivamente le consegne (6-7) c) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole (8-9) d) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole e denota uno stile personale ed adeguato nel rispetto di tale vincolo (10)	
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	a) errori di comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi (0-5) b) comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi nel complesso adeguata (6-7) c) buona capacità di comprendere il testo e i suoi snodi principali (8-9) d) ottima comprensione del testo e dei suoi snodi (10)	
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	a) capacità di analisi assente o limitata (0-5) b) capacità di analisi limitata ai principali aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici (6-7) c) lo studente padroneggia gli strumenti per un'analisi molto precisa (8-9) d) lo studente coglie pienamente gli aspetti salienti richiesti dall'analisi (10)	
4	Interpretazione corretta e articolata del testo	a) capacità di interpretare il testo limitata o assente (0-5/2-10) b) capacità di interpretare il testo tendenzialmente corretta (6-7/11-14) c) buona capacità di interpretazione del testo (8-9/15-18) d) lo studente interpreta il testo in modo sempre preciso e puntuale (10/19-20)	
TIPOLOGIA B (max 40 punti)			
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) lo studente non riesce ad individuare tesi e argomentazioni (0-5) b) lo studente individua in modo tendenzialmente corretto tesi e argomentazioni (6-7) c) lo studente individua in modo preciso tesi e argomentazioni (8-9) d) lo studente individua puntualmente tesi e argomentazioni cogliendone anche le sfumature (10)	
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a) lo studente non padroneggia il proprio percorso ragionativo e non utilizza i connettivi opportuni (0-10) b) lo studente padroneggia complessivamente il proprio percorso ragionativo in modo coerente, utilizzando connettivi opportuni (11-14) c) lo studente dimostra di saper supportare il proprio percorso ragionativo in modo sempre corretto e coerente, utilizzando i connettivi opportuni (15-18) d) lo studente padroneggia pienamente gli strumenti per sostenere il proprio ragionamento e utilizza connettivi diversi e sempre adeguati (19-20)	
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	a) riferimenti culturali assenti o inadeguati (0-5) b) riferimenti culturali presenti, anche se non sempre sviluppati in modo adeguato, e utilizzati correttamente (6-7) c) riferimenti culturali precisi, utilizzati correttamente e in modo sempre coerente (8-9) d) molteplici riferimenti culturali, sempre corretti, precisi e coerenti con l'argomentazione (10)	

TIPOLOGIA C (max 40 punti)			
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a) testo incoerente rispetto alla traccia, titolo assente o non pertinente (0-5) b) testo, titolo ed eventuali paragrafi complessivamente coerenti rispetto alla traccia (6-7) c) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti e coerenti rispetto alla traccia (8-9) d) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti rispetto alla traccia, coerenti con il discorso e originali (10)	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) testo disordinato e non lineare (0-10) b) testo nel complesso ordinato e lineare (11-14) c) testo ordinato e lineare in ogni sua parte (15-18) d) testo che denota un'architettura complessiva ben precisa e si presenta ordinato e lineare in tutte le sue parti (19-20)	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) mancanza di conoscenze o conoscenze limitate e approssimative. Riferimenti culturali non presenti o sviluppati in modo non adeguato (0-5) b) conoscenze e riferimenti culturali adeguati e articolati correttamente (6-7) c) conoscenze e riferimenti culturali precisi e articolati in modo corretto (8-9) d) conoscenze e riferimenti culturali precisi, articolati in modo corretto e originale (10)	
			TOTALE (100)
			TOTALE (20)
			TOTALE 15

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	

realità in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO n. 4

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO				
Titolo del percorso	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
Stage stalla 'Buone pratiche per l'allevamento bovino'	dal 27/03/2023 al 01/04/2023	1 settimana	tecniche, economia	a scelta dello studente
Stage vivaio 'Lavori nel frutteto, in giardino e nell'orto'	dal 17 al 25 aprile 2023	1 settimana	tecniche, economia	a scelta dello studente
Stage 'le pratiche di ufficio'	dal 20/11/2023 al 02/12/2023	2 settimane	economia agraria	a scelta dello studente
Stage agroalimentare 'Dalla terra alla tavola'	dal 11 al 16 marzo 2024	2 settimane	tecniche, economia	a scelta dello studente
Stage ultimo anno	dal 13 al 25/01/2025	2 settimane	tutte	a scelta dello studente tenendo conto delle inclinazioni personali
PROTEO ENGINEERING GROUP - INTRA-PRENDERE Il lavoro era nei muscoli, ora è nel cervello, sarà nella passione	05/11/2024	3 ore	tutte	incontro presso teatro Fabbri di Vignola con Fabio Candussio, imprenditore e consulente Novalia: da un grande potere derivano grandi responsabilità
PROTEO ENGINEERING GROUP - INTRA-PRENDERE Il lavoro era nei muscoli, ora è nel cervello, sarà nella passione	14/11/2024	3 ore	tutte	incontro presso teatro Fabbri di Vignola con Leonardo Milani, psicologo e mental coach Frecce Tricolori:

				insieme per eccellere
PROTEO ENGINEERING GROUP - INTRA-PRENDERE Il lavoro era nei muscoli, ora è nel cervello, sarà nella passione	22/11/2024	3 ore	tutte	incontro presso teatro Fabbri di Vignola con Maurizio Marchesini, Presidente Marchesini Group e VP Confindustria: una generazione destinata all'impresa
Fiera delle opportunità Europee - biblioteca comunale Castelfranco Emilia	30/11/2024	3 ore	tutte	incontro in presenza
Opificio Golinelli: laboratorio di microbiologia ambientale	12/12/2024	4 ore	tutte	incontro in presenza
ITS TECH&FOOD e Cooperativa Bangherang	14/12/2024 28/01/2025 14/02/2025	15 ore	tutte	incontro in presenza in classe
Collegio degli agrotecnici e agrotecnici laureati di Modena	22/03/2025	2 ore	tutte	incontro online

Uscite didattiche/ Viaggi di istruzione	
Data e luogo	Attività svolta
Bologna - 09/11/2024	Eima
Irlanda - dal 04/03/2025 al 07/03/2025	Viaggio di istruzione a conclusione del percorso scolastico
Museo del castagno - Zocca 05/04/2025	corso di potatura e innesto del castagno
Minerbio CO.PRO.B. - 16/05/2025	Visita allo zuccherificio

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'IIS Lazzaro Spallanzani <https://istas.mo.it/>

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	DOCENTI	MATERIA	FIRMA
1	Lucesole Gabriele	Insegnamento Religione Cattolica	
2	Cappi Elisa	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche, Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale, Agricoltura sostenibile e biologica, Esercitazioni agrarie	
3	Manzella Domenico	Alternativa alla Religione Cattolica	
4	Pelosi Francesco Paolo	Scienze motorie e sportive	
5	Colangelo Michele	Logistica e marketing dei prodotti alimentari	
6	Brazzale Ilaria	Lingua Inglese	
7	Torchi Elisabetta	Matematica	
8	Romano Davide Maria	Agronomia del territorio agrario e forestale, , Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale, Agricoltura sostenibile e biologica	
9	Fichera Federico	Lingue e letteratura italiana, Storia	
10	Ciuffreda Antonio	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale, Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche, Selvicoltura dendrometria e utilizzazioni forestali	
11	Marianucci Michela	Sostegno	

12	Faccioli Luca	Sostegno	
13	Menozzi Chiara	Sostegno	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO